MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma «Europa per i cittadini»

Il gemellaggio fra città e l'Unione Europea

I finanziamenti per i gemellaggi
offerti dal Programma
"Europa per i Cittadini"
2007 -2013

Seconda Edizione

MiBAC
Segretariato Generale
Servizio I

ECP - E*urope for Citizens Point*
Italy

Ministero per i Beni e
le Attività Culturali
Segretariato Generale
Direttore Servizio I
Gianni Bonazzi

ECP - *Europe for Citizens Point*
Italy
Project Manager Leila Nista

Testi di
Rita Sassu

Coordinamento editoriale
Leila Nista

Progetto grafico
Giulia Quintiliani
Quintilia Edizioni

Contatti
ECP - *Europe for Citizens Point* Italy
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Via del Collegio Romano 27
00186 Roma
tel. 06 6723 2675
fax 06 6723 2459
sito web: www.europacittadini.it
indirizzo e-mail: antennadelcittadino@beniculturali.it

Finito di stampare a Roma nel mese di settembre 2010 (Seconda Edizione)

SOMMARIO

I. Il gemellaggio **4**

II. Storia del gemellaggio **6**

III. Come stipulare un gemellaggio **9**

IV. L'organizzazione territoriale degli Stati partecipanti al Programma "Europa per i cittadini" **15**

V. Finanziamenti per i gemellaggi erogati dall'Unione Europea: il Programma "Europa per i cittadini" **33**

VI. Il Programma "Europa per i cittadini": struttura, obiettivi, temi prioritari e caratteristiche orizzontali **36**

VII. La sovvenzione per gli *Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città* (Azione 1, Misura 1.1 del Programma) **41**

VIII. La sovvenzione per le *Reti di città gemellate* (Azione 1, Misura 1.2 del Programma) **44**

IX. Come trovare *partner* per realizzare progetti nell'ambito del Programma "Europa per i cittadini": il Partner Database dell'ECP Italy **47**

X. Ruolo ed attività dell'ECP - *Europe for Citizens Point* Italy **49**

XI. Stato attuale della partecipazione italiana al Programma "Europa per i cittadini" 2007-2013 **51**

XII. Stato attuale della partecipazione italiana all'Azione 1, Misura 1 - *Gemellaggio tra città* **54**

Appendice I **72**

Appendice II **78**

Indirizzi e contatti utili **82**

I. Il gemellaggio

Il gemellaggio (*town twinning*), ideato in Europa attorno al 1950, rappresenta la stipulazione ufficiale di un'unione fra due o più comunità (province, città metropolitane o comuni), allo scopo di cooperare e collaborare in diversi settori - quali il politico, l'economico, il commerciale, il sociale, l'educativo, il culturale, etc. - e di stabilire rapporti duraturi nel tempo.

Fondamentalmente diffusi tra i paesi facenti parte dell'Unione Europea, i gemellaggi possono altresì essere stipulati con enti subregionali situati al di fuori dei confini comunitari. Il gemellaggio ha quindi consentito la creazione di una rete di legami diffusa e capillare, non limitata all'area europea, coadiuvando in tal modo lo stabilirsi di rapporti solidali anche con i paesi esterni all'Unione.

Le nazioni maggiormente attive nel campo del gemellaggio sono la Francia, la Germania, l'Italia, la Polonia e il Regno Unito.

Coinvolgendo direttamente i cittadini, il gemellaggio favorisce il processo di integrazione europea promuovendo il dialogo interculturale, lo scambio di esperienze, conoscenze e valori, il confronto costruttivo di opinioni e l'arricchimento reciproco, contribuendo quindi alla definizione dell'identità comune europea.

Queste *partnership*, combinando e coordinando le azioni delle istituzioni e della cittadinanza, migliorano realmente la comprensione reciproca degli abitanti delle diverse municipalità, rendendoli maggiormente consapevoli della loro appartenenza all'Unione Europea e, contestualmente, corroborando il

sentimento di identità europea.

Il gemellaggio consente alle municipalità di inserirsi all'interno di sistemi relazionali di dimensione internazionale, offrendo uno strumento per stabilire e mantenere legami con realtà site in nazioni estere, promuovendo reti di amicizia al fine di congiungerle ad azioni di più vasta portata, inerenti a differenti ambiti nevralgici delle comunità urbane. Proprio in questo senso esso pone in essere le condizioni per una cooperazione fattiva e duratura fra le parti in numerosi settori e parallelamente favorisce una autentica conoscenza reciproca fra i cittadini delle diverse municipalità.

Il gemellaggio, realtà oggigiorno consolidata in Europa, visto il numero elevato di città tra loro legate grazie ad esso, si concretizza tramite la collaborazione tra le autorità locali e i cittadini e costituisce pertanto una dimostrazione concreta di partecipazione civica attiva, favorendo lo scambio di esperienze per quanto concerne le tematiche di rilevanza europea e offrendo un'occasione unica di conoscenza della vita quotidiana, delle tradizioni e della cultura dei cittadini delle altre nazioni.

II. Storia del gemellaggio

In Europa il gemellaggio tra città iniziò a configurarsi come fenomeno organizzato dopo la seconda guerra mondiale. Per un breve periodo si confrontarono molteplici impostazioni di gemellaggio, ma già nel 1951 furono fondate le due organizzazioni destinate a rappresentarne i due modelli più significativi, in reciproca contrapposizione.

Il Consiglio dei Comuni d'Europa (CEM) fu istituito a Ginevra per iniziativa di un gruppo di sindaci europei ed aperto nel 1984 anche alle regioni, divenendo il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (CEMR/CCRE). Durante la guerra fredda, il CEM mirava a promuovere l'unità europea anche in funzione antisovietica, curando in modo particolare le relazioni tra città appartenenti all'Europa occidentale.

Contestualmente venne fondata l'associazione Le Monde Bilingue, più tardi nota come Fédération Mondiale des Villes Jumelées e dal 1957 divenuta la Fédération Mondiale des Cities Unies (FMCU), in inglese United Towns Organisation (UTO), con l'intento di diffondere l'inglese e il francese quali principali lingue internazionali, mediante il supporto offerto a gemellaggi tra comunità dell'Europa occidentale, ma anche del blocco socialista, nonché appartenenti a paesi in via di sviluppo (specialmente africani).

Scopo primario dei gemellaggi degli anni cinquanta era porre le basi per una stabile e pacifica convivenza tra le nazioni europee, in particolare Francia e Germania, che nel periodo compreso tra la fine del conflitto mondiale e il 1963, anno in cui i due paesi giunse-

ro a siglare un trattato di amicizia, sottoscrissero 120 gemellaggi franco-tedeschi.

La restaurazione della democrazia in paesi mediterranei quali Grecia, Portogallo e Spagna negli anni settanta e la loro adesione all'Unione Europea nel corso del decennio successivo ha recato nuovo impulso ai gemellaggi, i quali hanno contribuito a preparare questi paesi all'entrata nella UE. Dopo il 1989, con la caduta degli ex governi comunisti, una nuova ondata di gemellaggi ha accompagnato le trattative con gli stati dell'Europa orientale coronate dall'allargamento del 2004, il più grande nella storia dell'Unione.[1]

Nel 1988 il Parlamento europeo ha effettuato un'analisi sul gemellaggio tra città e il suo contributo alla creazione e al rafforzamento di un'identità europea che ha condotto, su iniziativa della parlamentare Nicole Fontaine, all'adozione di una relazione dedicata ai gemellaggi; l'anno successivo è stato varato il Programma di sostegno finanziario "Community Aid for Twinnings", coordinato dal Segretariato generale della Commissione europea.

Anche a livello mondiale, l'ONU ha incoraggiato i gemellaggi, considerandoli strumento prezioso per favorire la cooperazione internazionale e lo sviluppo delle comunità interessate, fin dal 1964, anno della risoluzione 1028 (XXXVII) dello United Nations Economic and Social Council (ECOSOC) - *Town Twinning: means of international co-operation*.[2] In seguito, il 1996 è stato testimone della nascita di World Associations of Cities and Local Authorities Coordination (WACLAC), che includeva l'International Union of Local Authorities (IULA), la United Towns Organisation (UTO) e altre otto associazioni attive nell'ambito del gemellaggio con l'obiettivo di fornire alle Nazioni Unite un interlocutore unico nel dialogo con le autorità locali. Tale ruolo è stato assunto nel 2004 da United Cities and Local Governments (UCLG) cui partecipa anche il Consiglio dei

1 - Nel 2004 sono entrati nell'UE: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.

2 - United Nations Economic and Social Council (ECOSOC), Resolutions. Supplement N. 1, Official records, thirthy-seventh session, 13 July-15 August 1964, New York 1964, pp. 28-29; http://daccess-dds-ny.un.org/doc/UNDOC/GEN/NR0/760/56/IMG/NR076056.pdf?OpenElement

Comuni e delle Regioni d'Europa (CEMR/CCRE), in rappresentanza degli enti locali europei.

In particolare, per quanto concerne l'attività del CEMR, nel 1991 si registravano in Europa 8.500 gemellaggi che interessavano, oltre agli allora 12 paesi membri dell'Unione, anche l'Austria e la Svizzera. Quindici anni dopo, nel 2006, i 35 paesi europei membri del CEMR avevano stipulato ben 17.000 gemellaggi. Come precedentemente ricordato, ragioni storiche giustificano l'intensa attività della Francia e della Germania nell'ambito dei gemellaggi (circa 6.000 per ciascuna delle due nazioni, più di un terzo dei quali sono gemellaggi franco-tedeschi); seguono, ognuna con circa 2.000 gemellaggi, Italia, Polonia e Regno Unito, mentre tra le popolazioni che più attivamente prendono parte alle attività previste nel quadro dei gemellaggi figurano quelle scandinave. Intensa è anche la partecipazione di stati europei esterni all'Unione, quali la Svizzera e la Norvegia. L'Italia, in particolare, ha stipulato 2.096 gemellaggi con gli altri stati membri del CEMR.[3]

Attualmente il CEMR, cui partecipano 39 stati,[4] è la maggiore organizzazione di autorità locali e regionali in Europa; vi afferiscono più di 50 associazioni nazionali di città e regioni, che complessivamente rappresentano circa 100.000 autorità locali e regionali. Dal 10 al 12 maggio 2007 il CEMR ha organizzato a Rodi un'importante conferenza sul tema del gemellaggio intitolata *Twinning for tomorrow's world*, cui hanno preso parte più di 500 delegati provenienti da tutta l'Europa, in prossimità dell'inaugurazione da parte della Commissione europea del Programma "Europa per i cittadini" 2007-2013, tra i cui obiettivi rientra anche il finanziamento dei gemellaggi. Infine, il CEMR dispone di un sito web: www.ccre.org e ne ha altresì istituito un altro specificamente dedicato al gemellaggio: www.twinning.org.

3 - Dato aggiornato a ottobre 2007.

4 - Albania, Austria, Belgio, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Islanda, Irlanda, Israele, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina, Ungheria.

III. Come stipulare un gemellaggio

In questa sezione saranno illustrate le procedure per la sottoscrizione di Intese e Gemellaggi ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 131/2003 (c.d. legge "La Loggia")[1].
Si definisce Intesa ogni documento, a prescindere dal titolo che reca, avente come Parti contraenti una Regione italiana e un ente omologo straniero.
Gemellaggio è invece ogni documento, a prescindere dal titolo che reca (Giuramento di fraternità, Protocollo di collaborazione o altro), avente come parti Enti sub-regionali (Province, Città metropolitane, Comuni) ed enti omologhi stranieri.

La base giuridica è costituita, nel caso delle Intese, dall'art. 6 comma 2 della legge n. 131 del 2003:

"Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di propria competenza legislativa, possono concludere, con enti territoriali interni ad altro Stato, intese dirette a favorire il loro sviluppo economico, sociale e culturale, nonché a realizzare attività di mero rilievo internazionale, dandone comunicazione prima della firma alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali ed al Ministero degli affari esteri, ai fini delle eventuali osservazioni di questi ultimi e dei Ministeri competenti, da far pervenire a cura del Dipartimento medesimo entro i successivi trenta giorni, decorsi i quali le Regioni e le Province autonome possono sottoscrivere l'intesa. Con gli atti relativi alle attività sopra indicate, le Regioni e le Province autonome

di Trento e di Bolzano non possono esprimere valutazioni relative alla politica estera dello Stato, né possono assumere impegni dai quali derivino obblighi od oneri finanziari per lo Stato o che ledano gli interessi degli altri soggetti di cui all'articolo 114, primo comma, della Costituzione."

Dal testo si evince che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possono concludere intese con enti territoriali stranieri, nel rispetto di tre condizioni:
- divieto di valutazioni sugli indirizzi di politica estera italiana;
- divieto di assunzione di impegni che comportino obblighi ed oneri finanziari per lo Stato;
- divieto di ledere gli interessi degli altri soggetti di cui all'art. 114 comma 1 della Costituzione: Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato.

Titolare della procedura è il Dipartimento Affari regionali e Autonomie locali (DAR) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mentre il Ministero degli Affari Esteri (MAE) fornisce un parere obbligatorio per quanto di propria competenza.
La Regione o la Provincia autonoma devono inviare:
- lettera di presentazione
- testo dell'intesa (documento solitamente denominato "protocollo di intesa")
- programma dell'intesa (opzionale)
al DAR e al MAE presso i seguenti indirizzi:

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Affari regionali e Autonomie locali
Via della Stamperia 8
00186 Roma

Ministero Affari Esteri
Segreteria generale
Unità per il sistema paese e le Autonomie territoriali
Piazzale della Farnesina 1
00135 Roma

Ricevuta la bozza di intesa, la Segreteria generale Unità per il sistema paese e le Autonomie territoriali (SG-USP) la tra-

smette con le proprie eventuali osservazioni, per un parere, all'Unità del Contenzioso, Ufficio Legislativo, Direzioni Generali (DD.GG) competenti e alla sede estera interessata, indicando, di norma, un termine di 7 giorni lavorativi per rispondere. Nel silenzio, si suppone l'assenso degli Uffici.
Qualora la bozza di intesa presenti profili di contrasto con le tre succitate condizioni, in particolare con le linee e gli indirizzi di politica estera, la Segreteria Generale del MAE, sentito il DAR, può decidere, per propria autonoma determinazione, di avanzare obiezioni all'avvio dell'istruttoria e quindi informare la Regione che essa potrà aver luogo solo dopo che saranno venute meno le ragioni che sono all'origine di questa determinazione.

Ad ogni modo, trascorso il termine indicato senza che l'Unità del Contenzioso abbia sollevato obiezioni alla bozza di intesa, la SG-USP trasmette al DAR il parere complessivo del Ministero degli Affari Esteri.
Entro 30 giorni dal ricevimento della bozza di intesa il DAR, sulla base dei pareri di tutte Amministrazioni interessate, può formulare osservazioni.
La Regione è tenuta a recepire le osservazioni avanzate nel testo del documento, informandone la controparte estera ed acquisendone il consenso, e successivamente a sottoporre alla valutazione del DAR e del MAE il testo modificato in conformità a tali osservazioni.

Decorsi i 30 giorni dal ricevimento della bozza di intesa da parte del DAR vale la regola del silenzio-assenso: le Regioni e Province Autonome possono sottoscrivere l'intesa.

Per quanto riguarda invece il Gemellaggio, esso trova il proprio fondamento giuridico nell'art. 6 comma 7 della legge n. 131 del 2003:

> "Resta fermo che i Comuni, le Province e le Città metropolitane continuano a svolgere attività di mero rilievo internazionale nelle materie loro attribuite, secondo l'ordinamento vigente, comunicando alle Regioni competenti ed alle amministrazioni di cui al comma 2 ogni iniziativa."

L'Ente Sub-regionale è dunque tenuto a limitare l'oggetto dei gemellaggi alle attività di "mero rilievo internazionale",

per una definizione delle quali si rimanda all'art. 2 del D.P.R. del 31 marzo 1994, nonché a precisare, qualora il gemellaggio comporti spese, che esse non implicheranno nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dati i vincoli derivanti dalla legge finanziaria in vigore.

Anche in questo caso, il DAR è titolare della procedura, che è simile a quella prevista per le intese. Vale la regola del silenzio-assenso.

L'Ente Sub-regionale (Comune o Provincia) deve inviare:

- copia della delibera del Consiglio comunale o provinciale relativa al gemellaggio
- testo del gemellaggio (solitamente denominato "gemellaggio"; in alternativa è possibile inviare il testo del Giuramento della fraternità europea)
- obiettivi del gemellaggio (qualora non siano contenuti nella delibera del Consiglio comunale o provinciale)
- programma del gemellaggio (opzionale)

ai seguenti indirizzi:

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Affari regionali e Autonomie locali
Via della Stamperia 8
00186 Roma

Ministero Affari Esteri
Segreteria generale
Unità per il sistema paese e le Autonomie territoriali
Piazzale della Farnesina 1
00135 Roma

Regione di appartenenza del Comune o della Provincia che realizza il gemellaggio.

La delibera per il gemellaggio (effettuata dal Consiglio comunale o provinciale) rappresenta un documento in cui l'Ente Sub-regionale s'impegna a gemellarsi con un analogo ente estero, menzionato esplicitamente nel testo, secondo quanto dichiarato nella bozza di gemellaggio o di Giuramento della fraterni-

tà europea (da allegare alla delibera stessa);[5] a costituire, generalmente, un comitato di gemellaggio, che includa rappresentanti delle amministrazioni locali e dei diversi settori componenti la comunità locale, quali l'economico, il sociale, il politico, etc.; a coprire finanziariamente le spese conseguenti al gemellaggio, che non devono tuttavia comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il comitato di gemellaggio, spesso formalizzato tramite delibera di Giunta o di Consiglio e presieduto dal Sindaco e da un Assessore delegato, si compone sia di esponenti delle Amministrazioni locali, sia delle varie componenti della cittadinanza attive in diversi settori (culturale, educativo, politico, economico, sociale, etc.), come scuole, associazioni, istituzioni, etc. Obiettivo del comitato è il pieno coinvolgimento dei cittadini e dell'opinione pubblica rispetto al gemellaggio, affinché esso non si limiti ad una collaborazione tra le Amministrazioni locali interessate. Ogni comitato di gemellaggio ha un proprio regolamento, formulato autonomamente dal Comune o dalla Provincia.

Il comitato agisce in piena autonomia nell'ambito del suo ruolo, presenta periodicamente relazioni sul proprio operato, organizza riunioni sia interne che pubbliche, redige il programma delle attività; è l'organo in grado di mobilitare le varie fasce di cittadini e di coordinare il complesso delle attività inerenti al gemellaggio verso gli obiettivi prefissati. Il comitato programma, organizza, gestisce le iniziative che concretizzano e rendono fattivo il gemellaggio e, contestualmente, sensibilizza la cittadinanza al gemellaggio stesso, rendendola consapevole e partecipe alle differenti iniziative. Ciascun Ente Sub-regionale stabilisce la composizione della propria delegazione.

Con il documento denominato "gemellaggio" le parti, due o più Enti Sub-regionali, si impegnano a favorire lo scambio reciproco su tematiche di comune interesse e cooperare in diversi settori, enunciati nel documento stesso, in accordo alla

5 - È in ogni caso consigliabile che il testo del "Giuramento della fraternità" venga inviato per informazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero degli Affari Esteri e alla Regione di appartenenza del Comune o della Provincia.

legislazione vigente nelle nazioni di appartenenza e agli obblighi comunitari (per gli stati facenti parte dell'Unione Europea). Le aree al cui interno può essere resa fattiva la cooperazione possono essere molteplici, come ad esempio, l'ambito educativo, commerciale, turistico, culturale, etc.

Il testo del gemellaggio prevede solitamente la costituzione di un comitato di gemellaggio, ovvero, come sopra accennato, un gruppo di lavoro incaricato di rendere fattivo il gemellaggio stesso; ciascuna delle parti contraenti determina la composizione della delegazione.

Il documento include di norma una sezione concernente l'impegno, da parte delle parti, a sostenere spese per il sostegno delle attività necessarie per l'attuazione del gemellaggio ed indica il periodo di validità del gemellaggio, che è rinnovabile. Il documento è firmato dalle massime autorità locali delle parti; in Italia esse sono rappresentate dal Sindaco, qualora l'Ente Subregionale sia un Comune, o dal Presidente della Provincia.

Nel caso dell'intesa, il documento denominato "intesa" o "protocollo di intesa" deve recare la firma del Presidente della Regione.

La cerimonia di gemellaggio, in occasione della quale viene sottoscritto il documento ufficiale del gemellaggio, sancisce il vincolo tra i due enti territoriali uniti dal gemellaggio, solitamente enfatizzato dalla lettura del Giuramento della fraternità europea.

Si segnala infine la possibilità di aderire all'AICCRE, Sezione italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (sito web: http://www.aiccre.it/), che fornisce assistenza in tutto l'*iter* del gemellaggio.

IV. L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DEGLI STATI PARTECIPANTI AL PROGRAMMA "EUROPA PER I CITTADINI"

L'Albania (Shqipëria) è una Repubblica. Partecipa al Programma "Europa per i cittadini" dal 28 aprile 2009, ha come capitale Tirana (Tiranë), una superficie di 28.748 km² e una popolazione di 3,1 milioni di abitanti.

La struttura amministrativa dell'Albania consta di 12 *quarku* (prefetture o contee), 36 *rrethi* (distretti) e 373 *komuna/bashki* (comuni/municipalità).

A livello municipale, vi è un consiglio locale con funzioni deliberative, i cui membri sono eletti a suffragio universale diretto ogni tre anni. La funzione esecutiva spetta al presidente, eletto a suffragio universale diretto ogni tre anni. I distretti sono costituiti da comuni e municipalità connessi da legami sociali, economici e tradizionali; loro compito principale è coordinare l'attività dei consigli municipali e comunali. Le contee sono guidate da un consiglio regionale, tra i cui membri figurano anche i presidenti dei consigli comunali e municipali; il prefetto costituisce l'organo esecutivo regionale, ed è nominato direttamente dal governo centrale.

L'Austria (Österreich) è una Repubblica federale. Entrata nell'Unione Europea nel 1995, ha come capitale Vienna (Wien), una superficie di 83.870 km² e una popolazione di 8,3 milioni di abitanti.
È territorialmente strutturata in 9 *Bundesländer* (stati federali), a loro volta suddivisi in 99 *Bezirke* (distretti), 84 dei quali sono detti

Politische Bezirke (distretti politici) e 15 *Statutarstädte* o *Stadtbezirke* (città a statuto autonomo). I 99 distretti sono suddivisi in 2.357 *Gemeinden* (comuni).

Il *Gemeinderat* (consiglio municipale) è l'organo deliberativo del comune; i suoi membri sono eletti a suffragio universale diretto ogni cinque o sei anni a seconda del *Länd*, con il sistema proporzionale. Il consiglio municipale nomina i componenti del *Gemeindevorstand*, vale a dire la giunta amministrativa locale, con funzione esecutiva e presieduta dal *Bürgermeister* (sindaco), che nella maggioranza dei *Länder* è eletto a suffragio universale diretto (in alternativa può essere eletto dal consiglio municipale). Ogni distretto è amministrato da una commissione distrettuale (*Bezirkshauptmannschaft*), presieduta dal *Bezirkshauptmann*.

Gli stati federali, infine, hanno ciascuno un proprio *Landtag* (parlamento) composto da membri eletti a suffragio universale diretto per un periodo di cinque o sei anni. Esso nomina il *Landeshauptmann* (governatore) e il *Landesregierung* (governo regionale).

Il Belgio (Belgique/België) è uno stato federale la cui forma di governo è la monarchia costituzionale. Costituisce uno dei sei membri fondatori dell'Unione Europea, ha come capitale Bruxelles/Brussel, una superficie di 30.528 km² e una popolazione di 10,7 milioni di abitanti.

È territorialmente strutturato in 3 *régions et communautés/gemeste en gemeenschappen* (regioni e comunità), ossia le regioni di Bruxelles, delle Fiandre e della Vallonia e le comunità fiamminga, francese e tedesca; vi sono inoltre 10 *province/provincies* (province), 43 *arrondissements* (distretti amministrativi) e 589 *communes/gemeenten* (comuni).

Il consiglio municipale è eletto a suffragio universale diretto per un periodo di sei anni, assolvendo il compito di assemblea deliberativa del comune. Il consiglio municipale elegge tra i propri membri l'organo esecutivo, cioè la giunta composta dal sindaco e dagli assessori, diretti dal *bourgmestre/beurgemeester* (sindaco), il quale è nominato dal governo regionale, tenuto conto delle indicazioni del consiglio municipale, per un mandato di sei anni.

Le province sono governate da una rappresentanza permanente, che riunisce compiti legislativi, esecutivi e giurisdizionali; la rappresentanza permanente è presieduta dal *gouverneur* (governatore) della provincia. Bruxelles non fa parte di alcuna provincia, ma la regione di Bruxelles ha competenze solitamente spettanti alle province.

L'assemblea legislativa regionale, o consiglio regionale, è eletta a suffragio universale diretto per un quinquennio; nomina il governo regionale, con funzioni esecutive e con potere di iniziativa legislativa. Il governo regionale a sua volta nomina tra i propri membri il ministro-presidente, che è responsabile del coordinamento delle politiche regionali e presiede il governo regionale.

Il consiglio della comunità, con compiti deliberativi, è eletto a suffragio universale diretto per cinque anni, nomina il governo della comunità, che resta anch'esso in carica cinque anni. Il governo della comunità elegge tra i propri membri il ministro-presidente, che coordina le politiche della comunità e ne presiede il governo.

La Bulgaria (Balgarija) è una Repubblica parlamentare. Entrata nell'Unione Europea nel 2007, ha come capitale Sofia (Sofija), una superficie di 111.910 km² e una popolazione di 7,6 milioni di abitanti.

È territorialmente strutturata in 28 *òblasti* (regioni) e 264 *obshtinì* (comuni). Gli *òblasti* sono presieduti dall'*òblasten upràvitel* (governatore) nominato dal governo centrale. L'*obshtinski savet* (consiglio municipale) è l'organo deliberativo del comune, eletto per un periodo di quattro anni a suffragio universale diretto. Gli *obshtinì* sono presieduti dall'*obshtìnski kmet*.

Cipro (Kibris) è una Repubblica. Entrato nell'Unione Europea nel 2004, ha come capitale Nicosia (Lefkosia/Lefkosa), una superficie di 9.250 km² ed una popolazione di 0,8 milioni di abitanti.

Si compone di 6 distretti, a loro volta suddivisi in 33 municipalità e 350 comunità (nelle zone rurali). L'amministrazione dei distretti è posta sotto la giurisdizione del Ministero dell'Interno, che nomina il commissario di distretto, mentre i consigli delle municipalità e delle comunità sono orga-

ni elettivi. Il consiglio municipale è formato da membri eletti a suffragio universale diretto per un periodo quinquennale, così come il sindaco, che presiede l'organo esecutivo e lo stesso consiglio municipale. Analogamente, il consiglio di comunità è eletto ogni cinque anni e presieduto dal presidente della comunità, eletto con suffragio universale diretto con mandato quinquennale.

La Croazia (Hrvatska) è una Repubblica. È tra gli stati candidati ad entrare nell'Unione Europea e partecipa al Programma "Europa per i cittadini" dal 15 novembre 2007. Ha come capitale Zagabria (Zagreb), una superficie di 56.542 km² e una popolazione di 4,4 milioni di abitanti.

È territorialmente strutturata in 21 *zupanije* (distretti o contee), 127 *gradovi* (città) e 429 *opcine* (comuni). Ciascuna contea è governata da un prefetto, eccetto la contea della città di Zagabria dove il prefetto è sostituito dal sindaco.

La Danimarca (Danmark) è una monarchia costituzionale. Entrata nell'Unione Europea nel 1973, ha come capitale Copenaghen (København), una superficie di 43.094 km² e una popolazione di 5,5 milioni di abitanti.

Il 1° gennaio 2007 la Danimarca ha varato una riforma della propria struttura amministrativa. Prima di essa, il paese era diviso, a livello regionale, in 13 *amter* (contee) e, a livello locale, in circa 270 *kommuner* (municipalità). In seguito alla riforma, 5 *regioner* (regioni) hanno sostituito le contee e il numero di municipalità è stato ridotto a 98.

Il consiglio municipale è composto da membri eletti per quattro anni con il sistema proporzionale e voto disgiunto; questo organo deliberativo nomina i membri delle commissioni esecutive che si occupano dell'amministrazione locale. Il sindaco è eletto, per quattro anni, dal consiglio, lo presiede ed è a capo dell'intera amministrazione comunale.

Il consiglio regionale è composto da 41 membri eletti direttamente dalla popolazione che restano in carica per un quadriennio; è presieduto dal presidente del consiglio regionale, eletto dal consiglio stesso. Il consiglio regionale nomina altresì la giunta.

L'Estonia (Eesti) è una Repubblica. Entrata nell'Unione

Europea nel 2004, ha come capitale Tallinn, una superficie di 45.000 km² e una popolazione di 1,3 milioni di abitanti.

L'organizzazione amministrativa estone è articolata in 15 *maakond* (contee), suddivise in 194 *vald* (municipalità rurali) e 33 *linn* (città). Inoltre, una municipalità rurale o una città può a propria volta essere divisa in distretti. Gli insediamenti in cui si articola una municipalità rurale sono detti *küla* (villaggi), *alevik* (comune), *alev* (città) e *vallasisene linn* (città priva dello status di municipalità). Una *linn* (città) può invece essere divisa in *linna asum* (regioni urbane). Le elezioni amministrative locali si svolgono esclusivamente a livello di *vald* e di *linn*, mentre il governatore della contea è nominato ogni cinque anni dal governo centrale, al quale risponde del proprio operato.

Il *volikogu* (consiglio municipale) è formato da membri eletti a suffragio universale diretto con mandato quadriennale. Nomina e revoca con voto di sfiducia il presidente del consiglio municipale e il sindaco, cariche che non possono essere ricoperte dalla stessa persona. Il collegio esecutivo municipale è detto *valitsus*, è formato dal sindaco e dai membri scelti da quest'ultimo e approvati dal consiglio. La carica di membro del collegio è incompatibile con quella di consigliere municipale. Il sindaco (*linnapea* nelle città, *vallavanem* nelle municipalità rurali) è nominato dal consiglio municipale ogni quattro anni e rappresenta il collegio esecutivo.

L'Ex Repubblica Iugoslava di Macedonia (Poranesna Jugoslovenska Republika Makedonija) è una Repubblica. È tra gli stati candidati ad entrare nell'Unione Europea e partecipa al Programma "Europa per i cittadini" dal 19 marzo 2009. Ha come capitale Skopje, una superficie di 25.433 km² e una popolazione di 2,05 milioni di abitanti.

È territorialmente strutturata in 84 *opština* (municipalità). A fini statistici, la Repubblica di Macedonia viene inoltre suddivisa in otto *region* (regioni), comprendenti ognuna un numero variabile di municipalità; esse sono tuttavia prive di rilevanza amministrativa.

Il consiglio municipale è eletto a suffragio diretto per quattro anni, come anche il sindaco, che svolge mansioni esecutive. La capitale Skopje è formata da dieci municipalità.

La Finlandia (Suomi/Finland) è una Repubblica. Entrata nell'Unione Europea nel 1995, ha come capitale Helsinki, una superficie di 338.000 km² e una popolazione di 5,3 milioni di abitanti.
È territorialmente strutturata in 6 *lääni* (province), 20 *maakunnat* o *landskap* (regioni) e 455 *kunnat* (comuni; i *kunnat* con caratteristiche di città sono detti *kaupungit*). Le *lääni* sono presiedute dal *maaherra*, le *maakunnat* dal *puheenjohtaja* regionale e i *kunnat* dal *puheenjohtaja* comunale.

Le municipalità sono rette da *kunnanvaltuusto* (consigli municipali) direttamente eletti per quattro anni con il sistema proporzionale e possiedono un'ampia varietà di prerogative, relative in particolare allo stato sociale, oltre a nominare il *kunnanhallitus* (giunta) e il sindaco.

Il livello amministrativo regionale, comprendente 19 regioni più l'isola di Åland (che essendo di lingua svedese gode di uno statuto speciale e di ampia autonomia legislativa), funge da coordinamento tra le municipalità in ambiti quali l'istruzione e la sanità; pertanto il consiglio regionale è eletto indirettamente dalle municipalità.

La Francia (France) è una Repubblica. Costituisce uno dei sei stati fondatori dell'Unione Europea, ha come capitale Parigi (Paris), una superficie di 550.000 km² e una popolazione di 64,3 milioni di abitanti.
È territorialmente strutturata in 26 *régions* (regioni), 100 *départements* (dipartimenti) e 36.778 *communes* (comuni). I *communes* sono governati dal *conseil municipal* (consiglio municipale), eletto direttamente per sei anni e presieduto dal *maire* (sindaco), la cui elezione è invece indiretta, poiché è il consiglio a nominarlo tra i proprio membri. Il sindaco ha poteri esecutivi. Parigi è sia una municipalità che un dipartimento.

I *départments* sono amministrati dal *conseil général* (consiglio generale) eletto a suffragio universale diretto ogni sei anni (ma metà dei suoi membri vengono sostituiti ogni tre anni). Il consiglio nomina il proprio presidente (*président du conseil général*) che rappresenta il braccio esecutivo del distretto, resta in carica tre anni ed è assistito da un comitato permanente; il governo è rappresentato a livello di dipartimento dal *préfet* (pre-

fetto) che opera per conto del Ministero dell'Interno.

Le *régions* sono rette da un *conseil régional* (consiglio regionale) con funzioni deliberative; le elezioni a suffragio universale diretto sono indette ogni sei anni e il consiglio nomina il président regionale con compiti esecutivi simili a quelli del presidente di dipartimento.

La Germania (Deutschland) è una Repubblica federale. Costituisce uno degli Stati fondatori dell'Unione Europea, ha come capitale Berlino (Berlin), una superficie di 356.854 km² e una popolazione di 82 milioni di abitanti.

È territorialmente strutturata in 16 *Länder* (Stati confederati), la maggioranza dei quali governata da un consiglio dei ministri guidato da un *Ministerpräsident* (Ministro-Presidente), mentre l'assemblea legislativa unicamerale è nota come *Landtag* (dieta di stato). I *Länder* sono repubbliche parlamentari e le relazioni tra potere legislativo ed esecutivo rispecchiano quelle del sistema federale: l'assemblea legislativa è eletta dalla popolazione ogni quattro anni ed elegge, sempre ogni quattro anni, il *Landesregierung* (governo) che nomina il Ministro-Presidente, cui spetta il potere di nominare e revocare i ministri.

I *Länder* sono suddivisi in 439 *Kreise* (distretti amministrativi), in maggioranza *Landkreise* (distretti rurali), ma anche *Kreisfreie Städte* (città con amministrazione autonoma). Ciascun distretto possiede un *Kreistag* (consiglio di distretto) elettivo e con mansioni deliberative e un *Landrat* (presidente di distretto) che presiede il consiglio e ha funzioni esecutive, scelto dal consiglio oppure eletto dal popolo, a seconda dello stato. A loro volta, i distretti rurali sono divisi in 12.141 *Gemeinden* (municipalità), mentre ogni distretto urbano è già di per sé una municipalità. Le municipalità sono guidate da *Gemeinderat* (consigli municipali) elettivi con compiti deliberativi e dal *Bürgermeister* (sindaco), che presiede il consiglio e riveste funzioni esecutive, eletto a seconda dei casi direttamente dal popolo oppure dal consiglio.

La Grecia (Ellada) è una Repubblica. È entrata a far parte dell'Unione Europea nel 1981, ha come capitale Atene (Athinai), una superficie di 131.957 km² e una popolazione di 11,2 milioni di abitanti.

È territorialmente strutturata in 13 *periféries* (regioni), 54 *nomoi* (prefetture), oltre 900 *dimoi* (comuni urbani) e 133 *kinotites* (comuni rurali).

Nelle aree urbane, il *dimotiko simvoulio* (consiglio municipale) è un'assemblea deliberativa eletta a suffragio universale diretto per quattro anni: i tre quinti dei seggi sono assegnati alla lista che ottiene la maggioranza dei voti, mentre i restanti due quinti sono ripartiti secondo una logica proporzionale tra le altre liste. Il consiglio elegge con mandato biennale il *dimarchiaki epitropi* (comitato municipale) presieduto dal *dimarchos* (sindaco), il leader della lista elettorale di maggioranza.

Nelle zone rurali, il *simvoulio* (consiglio municipale) è composto da membri eletti per quattro anni a suffragio universale diretto; ha compiti deliberativi ed è presieduto dal *proedros kinotitas*, leader della lista di maggioranza e capo dell'amministrazione cittadina.

Il *nomarchiako simvoulio* (consiglio di dipartimento) è eletto a suffragio universale diretto ogni quattro anni ed elegge fino a sei *nomarchiakes epitropes* (comitati di dipartimento), presieduti dal *nomarchis* (presidente di dipartimento), capo della lista di maggioranza.

Il consiglio regionale è composto dai presidenti di dipartimento, dal segretario generale, da un rappresentante per ogni municipalità urbana e rurale della regione e da rappresentanti di organizzazioni socio-professionali. Lo presiede il segretario generale, nominato dal governo centrale, che può essere considerato l'organo esecutivo dell'amministrazione regionale e al tempo stesso il rappresentante del governo centrale presso la regione.

L'Irlanda (Eire) è una Repubblica. Entrata nell'Unione Europea nel 1973, ha come capitale Dublino (Dublin), una superficie di 70.000 km² e una popolazione di 4,5 milioni di abitanti.

È territorialmente strutturata in 8 *regional authorities* (enti regionali), 34 *counties and cities* e 84 *altre municipalities* (municipalità), di cui 5 *borough corporations* (corporazioni comunali), 49 *urban district councils* (consigli di distretto urbano) e 30 *boards of town commissioners* (commissari urbani).

Il *town council* o *borough council* (consiglio cittadino) è eletto a suffragio universale diretto ogni cinque anni e nomina ogni anno il *mayor* (sindaco) che presiede il consiglio cittadino; il *town clerk* costituisce il braccio esecutivo del consiglio.

Il *county council* o *city council* (consiglio di contea o di città) è eletto a suffragio universale diretto per cinque anni secondo il sistema proporzionale. Il consiglio elegge tra i suoi membri un *mayor/chairperson* (sindaco/presidente) che resta in carica un anno e rappresenta la città o la contea. La funzione amministrativa spetta invece al *county* o *city manager*.

La *regional authority* è composta di membri nominati dai consigli delle città o delle contee facenti parte dell'ente regionale; ogni ente regionale ha a capo un *chairperson* (presidente) ed è assistito da un comitato operativo. Esistono inoltre due assemblee regionali composte da membri delle *regional autorities*, ogni assemblea regionale ha un proprio presidente ed è coadiuvata anch'essa da un comitato operativo.

L'Italia è una Repubblica. È uno degli stati fondatori dell'Unione Europea, ha come capitale Roma, una superficie di 301.263 km² e una popolazione di 60 milioni di abitanti.

È territorialmente strutturata in 20 regioni, 102 province e 8.097 comuni. Le città metropolitane sono in attesa di attuazione.

Il consiglio comunale è eletto a suffragio universale per cinque anni ed è l'organo deliberativo del comune; il sindaco è eletto a suffragio universale diretto per cinque anni e nomina i membri della giunta, che esercita il potere esecutivo.

Il consiglio provinciale è eletto per cinque anni, come il presidente della provincia, il quale nomina la giunta che ha poteri esecutivi.

Il consiglio regionale è un'assemblea legislativa eletta a suffragio universale diretto, mentre il potere esecutivo è di competenza della giunta, che dura in carica cinque anni ed è tenuta a rassegnare le dimissioni in caso di perdita della fiducia del consiglio regionale. Il presidente della regione è eletto con suffragio universale diretto ogni cinque anni, nomina e revoca i membri della giunta.

La Lettonia (Latvija) è una Repubblica. Entrata

nell'Unione Europea nel 2004, ha come capitale Riga (Rïga), una superficie di 65.000 km² e una popolazione di 2,3 milioni di abitanti.

A livello regionale, è territorialmente strutturata in 26 *rajons* (distretti o contee) e 7 città con prerogative di contea, per un totale di 33 enti regionali. A livello municipale, vi sono 69 città e 492 *pagasts* (comuni rurali).

Il *dome* (consiglio locale) è un'assemblea deliberativa eletta a suffragio universale diretto ogni quattro anni; elegge il *mers* (presidente/sindaco) il cui mandato dura quattro anni, che presiede il consiglio. Vi è inoltre il consiglio di distretto, organo deliberativo formato dai presidenti dei consigli municipali del distretto, presieduto dal presidente del distretto.

La Lituania (Lietuva) è una Repubblica. Entrata nell'Unione Europea nel 2004, ha come capitale Vilnius, una superficie di 65.000 km² e una popolazione di 3,3 milioni di abitanti.

L'attuale divisione amministrativa consiste di 10 *apskritys*' (contee), ognuna retta da un governatore nominato dal governo centrale di Vilnius. Le contee sono suddivise in 60 *savivaldybe* (municipalità) e queste in oltre 300 *seniunijos*.

Il *savivaldybes taryba* (consiglio municipale) è eletto a suffragio universale diretto ogni quattro anni e costituisce l'organo deliberativo della municipalità; nomina l'*administracijos direktorius* con compiti esecutivi. Presiede le riunioni del consiglio e rappresenta la municipalità il *meras* (sindaco), eletto dal consiglio medesimo tra i suoi componenti.

Il *regiono pletros taryba* (consiglio per lo sviluppo regionale) è composto da rappresentanti delle municipalità della contea e dall'*apskrities virsininkas* (governatore della contea), che svolge a livello regionale le funzioni proprie del governo centrale.

Il Lussemburgo (Luxembourg) è una monarchia costituzionale. È uno degli stati fondatori dell'Unione Europea, ha come capitale Lussemburgo (Luxembourg), una superficie di 2.586 km² e una popolazione di 0,5 milioni di abitanti.

È territorialmente strutturato in 3 *districts* (distretti), 12 cantoni e 118 *communes* (comuni). I *districts* sono presieduti da

un *commissarie de districts* e i *commune* da un *bourgmestre*.

Il consiglio comunale è l'assemblea deliberativa, composta da consiglieri eletti per sei anni e presieduta dal sindaco. La giunta, composta da sindaco e assessori, è l'organo esecutivo del comune. Il sindaco è nominato dal granduca, su proposta del consiglio.

Malta (Malta) è una Repubblica. Entrata nell'Unione Europea nel 2004, ha come capitale La Valletta (Valletta), una superficie di 316 km² e una popolazione di 0,4 milioni di abitanti.

Vi sono tre entità amministrative che raggruppano le località: Malta Majjistral (29 consigli locali), Malta Xlokk (25 consigli locali) e Gozo (14 consigli locali).

Il consiglio locale è eletto a suffragio universale diretto con il sistema proporzionale con un mandato triennale; il consiglio designa ogni tre anni il segretario esecutivo, incaricato della gestione esecutiva e amministrativa del comune. Il sindaco presiede e rappresenta il consiglio locale ed è il consigliere della lista di maggioranza che ha ottenuto il maggior numero di voti, il suo mandato dura tre anni.

I Paesi Bassi (Nederland) sono una monarchia costituzionale. Sono uno degli stati fondatori dell'Unione Europea, hanno come capitale Amsterdam, una superficie di 41.526 km² e una popolazione 16,4 milioni di abitanti.
Sono territorialmente strutturati in 12 *provincies* (province) e 467 *gemeenten* (comuni).

Il *gemeenteraad* (consiglio municipale) è l'organo deliberativo del comune; i consiglieri comunali sono eletti ogni quattro anni con il sistema proporzionale. Il consiglio è presieduto dal sindaco. Il collegio del sindaco e degli assessori (*burgemeester en wethouders*) svolge funzioni esecutive. Il mandato degli assessori dura quattro anni, mentre quello del *burgemeester* (sindaco), nominato dal governo su proposta del *gemeenteraad*, è di sei anni.

L'assemblea deliberativa provinciale (*provinciale staten*) è eletta a suffragio universale diretto ogni quattro anni ed è presieduta dal *commissaris van de koningin* (commissario della regina), nominato ogni sei anni dal governo su proposta degli *pro-*

vinciale staten, il quale presiede anche la giunta provinciale (*gedeputeerde staten*).

La Polonia (Polska) è una Repubblica. Entrata nell'Unione Europea nel 2004, ha come capitale Varsavia (Warszawa), una superficie di 312.679 km² e una popolazione di 38,1 milioni di abitanti.

La Polonia è suddivisa in 16 *województwa-voïvodies* (voivodati), 379 *powiaty* (contee) e 2.478 comuni. Tra i comuni, 850 hanno lo status di città, mentre i rimanenti sono comuni rurali. La capitale è divisa in 11 comuni.

Il *rada gminy* (consiglio municipale) esercita il potere deliberativo ed è formato da membri eletti a suffragio universale diretto ogni quattro anni. Il sindaco è eletto a suffragio universale diretto per quattro anni e fa parte del *zarzd gminy* (giunta esecutiva), i cui restanti componenti sono nominati dal consiglio. Il sindaco è chiamato *wójt nei* comuni rurali, *burmistrz* in quelli urbani e *prezydent miasta* nelle città con più di 100.000 abitanti. Su proposta del sindaco, il consiglio elegge il *sekretarz gminy*, che è a capo dell'amministrazione comunale.

Il *rada powiatu* (consiglio della contea) è composto da membri eletti a suffragio universale diretto per quattro anni; esso elegge i membri della giunta esecutiva (*zarzd powiatu*) e lo *starosta* (presidente della contea), entrambi con mandato quadriennale.

Il *sejmik województwa* (consiglio del voivodato) dura in carica quattro anni ed è eletto a suffragio universale diretto; a sua volta elegge per quattro anni la giunta esecutiva (*zarzad województwa*) e il *marszalek* (presidente). Il *wojewoda* (governatore) è nominato dal primo ministro su proposta del ministro della pubblica amministrazione e svolge le funzioni di rappresentante del primo ministro e del governo centrale a livello regionale, oltre a supervisionare l'attività del governo regionale.

Il Portogallo (Portugal) è una Repubblica. Entrato a far parte dell'Unione Europea nel 1986, ha come capitale Lisbona (Lisboa), una superficie di 92.072 km² e una popolazione di 10,6 milioni di abitanti.

Il Portogallo continentale è diviso in 18 *divisão distrital* (distretti), 308 *municípios* (municipalità) e 4.260 *freguesias* (par-

rocchie). Dal 1978, in considerazione della grande distanza da Lisbona, il Portogallo ha istituito le regioni autonome dell'arcipelago di Madera e delle isole Azzorre.

L'*assembleia de freguesia* (assemblea parrocchiale) è un organo deliberativo, eletto ogni quattro anni con sistema proporzionale a suffragio universale diretto, che a propria volta elegge la *junta de freguesia* (giunta esecutiva parrocchiale). Il candidato a capo della lista più votata diviene, per quattro anni, presidente della parrocchia.

L'*assembleia municipale* (consiglio comunale) è formata da membri eletti per quattro anni con suffragio universale diretto, cui si aggiungono i presidenti delle parrocchie afferenti alla municipalità. L'*assemblea* ha mansioni deliberative e supervisiona la *câmara municipal* (consiglio esecutivo), eletta per quattro anni a suffragio universale diretto. Il sindaco è il leader della lista più votata nelle elezioni per il consiglio comunale e resta in carica quattro anni.

I distretti hanno a capo un *governador civil* nominato dal governo centrale, di cui è il rappresentante.

Il Regno Unito (United Kingdom) è una monarchia costituzionale. Entrato a far parte dell'Unione Europea nel 1973, ha come capitale Londra (London), una superficie di 244.820 km^2 e una popolazione di 61,7 milioni di abitanti.

Il Regno Unito comprende la Gran Bretagna (Great Britain) e l'Irlanda del Nord (Northern Ireland) ed è territorialmente strutturato in 4 *nations* (nazioni). La Gran Bretagna si compone delle nazioni di Inghilterra, Galles e Scozia. Le nazioni godono di una certa autonomia, ma lo Scottish Parliament, la Welsh Assembly e la Northern Ireland Assembly non costituiscono dei veri e propri parlamenti. L'Inghilterra (England) è organizzata in 36 *counties* (contee), 355 *districts* e varie *parishes* (parrocchie). Le *counties* eleggono un proprio consiglio e sono presiedute da un *chairman*; anche i *districts* hanno un consiglio distrettuale presieduto da un *mayor* quando il distretto ha lo statuto di *borough* e da un *lord mayor* quando ha lo statuto di *city*. Il Galles (Wales) è organizzato in 22 *unitary authorities* (enti uniti) e in 833 *community areas*. Le *unitary authorities* si compongono di *counties* e in *county boroughs*. Le prime sono presiedute dal

mayor, le seconde dal *lord mayor*. La Scozia (Scotland) è organizzata in 32 *council areas*, 29 delle quali governate da autorità chiamate *councils* o in *gaelico comhairle* (consigli) e 3 da *islands councils* (consigli insulari). I *councils* sono presieduti dal *convener*. Il più basso livello amministrativo è costituito in Scozia dalle comunità, circa 1.200, che eleggono i *community councils*, equivalenti alle parrocchie inglesi, con poteri limitati. L'Irlanda del Nord (Nothern Ireland) è organizzata in 26 *districts* (distretti), presieduti dal *chairman*.

La Repubblica Ceca (Ceská Republika) è una Repubblica. Entrata nell'Unione Europea nel 2004, ha come capitale Praga (Praha), una superficie di 78.866 km² e una popolazione di 10,5 milioni di abitanti.

Dal 2000, la ripartizione amministrativa della Repubblica Ceca consta di 14 *kraje* (regioni) che si autogovernano (13 più la capitale, Praga). Fino al 2003 le regioni erano ulteriormente suddivise in distretti, oggi tuttavia aboliti. Infine, il paese è ripartito in 6.240 *obec* (municipalità).

Lo *zastupitelstvo obce* (consiglio municipale) è formato da membri eletti a suffragio universale diretto per un periodo di quattro anni; esso elegge la *rada obce* (giunta municipale con poteri esecutivi), sempre per un quadriennio, di cui fa parte lo *starosta o primátor* (sindaco), anch'egli con mandato quadriennale. Praga è divisa in distretti metropolitani, ognuno con un proprio consiglio locale eletto; l'assemblea della capitale è formata da membri eletti con suffragio universale diretto ogni quattro anni, che eleggono i membri della giunta esecutiva e il sindaco.

La *zastupitelstvo kraje* (assemblea regionale) è composta da membri eletti a suffragio universale diretto ogni quattro anni, è un organo deliberativo ed elegge la *rada kraje* (giunta regionale), che invece è l'organo esecutivo della regione e resta in carica quattro anni; ne fa parte la massima autorità della regione, lo *hejtman*. Praga è insieme una municipalità e una regione, con un'unica assemblea deliberativa e una sola giunta esecutiva.

La Romania (România) è una Repubblica. Entrata a far parte dell'unione Europea nel 2007, ha come capitale Bucarest (Bucuresti), una superficie di 237.500 km² e una popolazione di

21,5 milioni di abitanti.

La Romania è uno stato centralizzato, per cui la suddivisione amministrativa è piuttosto schematica. Il territorio è diviso in 2.825 *comune* (comuni), 208 *orase* (città), 103 *municipii* (municipalità) e 41 *judete* (contee), più Bucarest che ha uno *status* simile a quello di una contea.

Il *consiliul local* è l'assemblea deliberativa locale, composta da consiglieri eletti a suffragio universale ogni quattro anni, così come il *primarul* (sindaco), cui spetta la funzione esecutiva e il coordinamento della pubblica amministrazione locale.

Il *consiliul judetean* (consiglio di contea) è eletto a suffragio universale diretto per quattro anni ed elegge il *presedinte* (presidente) che ha responsabilità di tipo esecutivo; il *prefect* (prefetto) è nominato invece dal governo centrale, di cui è il rappresentante.

La Slovacchia (Slovensko) è una Repubblica. Entrata a far parte dell'Unione Europea nel 2004, ha come capitale Bratislava, una superficie di 48.845 km² e una popolazione di 5,4 milioni di abitanti.

È divisa in otto *vyšší územný celok* (regioni) e 2.931 *obec* (municipalità).

L'*obecné zastupitel'stvo* (corporazione dei membri della municipalità) è un organo consultivo eletto ogni quattro anni a suffragio universale diretto, come anche lo *starosta/primátor* (sindaco), che presiede l'*obecné zastupitel'stvo* e la *obecná rada* (consiglio municipale), quest'ultima eletta dalla corporazione dei membri della municipalità.

A livello regionale, lo *zastupitel'stvo* è un organo consultivo eletto ogni quattro anni a suffragio universale diretto. Anche il *predseda* (presidente) è eletto a suffragio universale diretto. Infine, lo *zastupitel'stvo* può istituire la *komisia* (commissione).

La Slovenia (Slovenija) è una Repubblica. Entrata a far parte dell'Unione Europea nel 2004, ha come capitale Lubiana (Liubljana), una superficie di 20.273 km² e una popolazione di 2 milioni di abitanti.

Benché la costituzione preveda due livelli politico-amministrativi - municipale e regionale - soltanto il primo è

stato effettivamente implementato. Nel 1994, la struttura formata da 66 comuni è stata abolita in favore di 147 *obcine* (municipalità). Nel 1998, il numero di municipalità è stato aumentato a 192 e nel 2002 è stata aggiunta un'ulteriore municipalità.

L'*obcinski svet* (consiglio municipale) ha compiti deliberativi ed è formato da membri eletti ogni quattro anni a suffragio universale diretto, così come lo *zupan* (sindaco), cui invece compete la funzione esecutiva.

La Spagna (España) è una monarchia costituzionale. È entrata nell'Unione Europea nel 1986, ha come capitale Madrid, una superficie di 504.782 km² e una popolazione di 45,8 milioni di abitanti.

La Spagna è ripartita in 17 *comunidades autónomas* (comunità autonome), più due *ciudades autónomas* (città autonome) africane (Ceuta e Melilla). Le comunità hanno i loro parlamenti e i propri governi regionali, con ampi poteri legislativi ed esecutivi, precisati per ciascuna comunità nell'*estatuto de autonomía*; vi è inoltre una netta differenziazione tra le funzioni assegnate alle regioni storiche (Paesi Baschi, Catalogna, Galizia e Andalusia) rispetto alle restanti regioni. Le comunità si dividono in 50 *provincias* (province), il cui ruolo amministrativo è oggi in declino. Vi sono infine 8.109 *municipalità* (*municipios, diputaciones, cabildos, consejos insulares*).

Il *pleno* (consiglio municipale) è l'assemblea deliberativa della municipalità, composta da *concejales* (consiglieri) eletti a suffragio universale per quattro anni. L'organo esecutivo della municipalità è detto *junta de gobierno local* ed è formato da consiglieri (membri del *pleno*) scelti dall'*alcalde* (sindaco), anch'egli eletto dal pleno tra i *concejales*. L'*alcalde* presiede il *pleno*.

La *diputación provincial* (consiglio provinciale) è composta da membri eletti per quattro anni a suffragio universale indiretto tra i consiglieri municipali delle municipalità afferenti alla provincia. Il consiglio provinciale elegge il presidente, che ha poteri esecutivi. La *comisión de gobierno* (il consiglio di governo) è composta dal presidente e dai consiglieri provinciali da lui designati.

L'assemblea (*parlamento, juntas, cortes, asamblea regional, deputies, procuradores*, etc.) è l'organo deliberativo della comuni-

tà autonoma, i cui membri sono eletti per quattro anni a suffragio universale diretto. Il potere esecutivo è esercitato dal *consejo de gobierno*, con a capo il presidente che ne nomina i componenti. Il presidente è eletto dall'assemblea.

La Svezia (Sverige) è una monarchia costituzionale. Entrata a far parte dell'Unione Europea nel 1995, ha come capitale Stoccolma (Stockholm), una superficie di 449.964 km² e una popolazione di 9,2 milioni di abitanti.

È territorialmente strutturata in 21 *län* (regioni e contee; dal punto di vista amministrativo vi sono 22 *landsting*) e 288 *kommuner*.

Il *kommunfullmäktige* (consiglio municipale) è composto da membri eletti a suffragio universale diretto per quattro anni ed è un organo deliberativo. Il *kommunstyrelsen* (giunta municipale) è eletto dal consiglio e ha funzioni esecutive, mentre i *nämnd* sono comitati specializzati nominati dal consiglio.

Il *landstingsfullmäktige/regionfullmäktige* (consiglio di contea/consiglio regionale) è eletto a suffragio universale diretto per quattro anni ed ha responsabilità deliberative; elegge il *landstingsstyrelsen/regionstyrelsen*, ovvero la giunta esecutiva della contea/del consiglio regionale. Anche a livello di contea o di regione vi sono comitati specializzati, detti *nämnd*, nominati dal consiglio di contea o di regione.

L'Ungheria (Magyarország) è una Repubblica. Entrata nell'Unione Europea nel 2004, ha come capitale Budapest, una superficie di 93.000 km² e una popolazione di 10 milioni di abitanti.

È territorialmente strutturata in 7 regioni amministrative, ancora in fase di definizione, 19 *megye* (province o contee), 206 *varos* (città, di cui 22, aventi più di 50.000 abitanti, godono di un'autonomia simile ai *megye*) e 2.954 *kozség* (comuni rurali); la *fováros* (capitale) è divisa in 23 *fovárosi kerulet*.

Il corpo deliberativo della municipalità è chiamato *képviselõ-testület*, eletto a suffragio universale e presieduto dal *polgarmester* (sindaco), il quale è eletto a suffragio universale diretto ogni quattro anni. Il Notaio, che coadiuva ed esegue le decisioni del *képviselõ-testület* e del sindaco, è nominato dallo stesso *képviselõ-testület*.

Il *megyei közgyulés* (consiglio di contea) è l'organo deliberativo della contea, composto da membri eletti a suffragio universale diretto ogni quattro anni. Elegge il presidente del consiglio di contea, che rimane in carica quattro anni ed è il braccio esecutivo della contea.

V. Finanziamenti per i gemellaggi erogati dall'Unione Europea: il Programma "Europa per i cittadini"

Alcune delle Misure del Programma "Europa per i cittadini", di seguito illustrato, supportano i progetti che coinvolgono le municipalità gemellate, o impegnate a stipulare gemellaggi, attraverso sovvenzioni volte a promuovere gli scambi e gli incontri fra i cittadini.

Per accedere ai finanziamenti offerti dal Programma per i gemellaggi deve essere presentata domanda per l'Azione 1 - *Cittadini attivi per l'Europa*, Misura 1 - *Gemellaggio tra città*, a sua volta articolata nella Misura 1.1 - *Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città* e Misura 1.2 - *Reti di città gemellate*.

Le domande di candidatura per suddette Misure devono presentare progetti che coinvolgano almeno 2 municipalità gemellate, o che siano intenzionate a gemellarsi, e che siano situate all'interno dei paesi partecipanti al Programma (attualmente: i 27 stati facenti parte dell'Unione Europea; la Croazia [dal 15 novembre 2007]; l'ex Repubblica Iugoslava di Macedonia [dal 19 marzo 2009]; l'Albania [dal 28 aprile 2009]).

Le prossime date di scadenza per la presentazione di domande per l'Azione 1, Misura 1.1 - *Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città*, sono le seguenti:

- 1 febbraio 2011, per i progetti con inizio fra il 1 giugno 2011 e il 28 febbraio 2012
- 1 giugno 2011, per i progetti con inizio tra il 1 ottobre 2011 e il 30 giugno 2012
- 1 settembre 2011, per i progetti con inizio fra

il 1 gennaio 2012 e il 30 settembre 2012

Le prossime date di scadenza per la presentazione di domande per l'Azione 1, Misura 1.2 - *Reti di città gemellate*, sono le seguenti:
- 1 febbraio 2011, per i progetti con inizio tra il 1 giugno 2011 e il 30 dicembre 2011
- 1 settembre 2011, per i progetti con inizio fra il 1 gennaio 2012 e il 30 maggio 2012

Le date indicate possono subire variazioni. Si raccomanda, pertanto, di consultare periodicamente il sito dell'ECP - *Europe for Citizens Point* Italy, www.europacittadini.it , e il sito dell'EACEA - *Education, Audiovisual & Culture Executive Agency*, http://eacea.ec.europa.eu/citizenship.

La domanda di candidatura e i documenti da allegare possono essere scaricati dai suddetti siti web.

Il modulo di candidatura (*application form*) è disponibile in inglese, francese e tedesco e può essere compilato in qualsiasi delle 23 lingue ufficiali dell'Unione Europea, ivi compreso l'italiano (fatta eccezione per la parte C.5 - *Short description of the project*).
Deve essere riempito direttamente dall'*Applicant*, indicando i gemellaggi, già esistenti o in preparazione, fra le municipalità (almeno 2 delle municipalità partecipanti al progetto devono, infatti, essere legate da gemellaggi o essere impegnate a firmarli) e i dati generali (tipologia dell'ente, nome, indirizzo, legale rappresentante, referente per il progetto, eventuali altre sovvenzioni comunitarie ricevute in passato, etc.) relativi all'*applicant* e ai *partner*.

Nell'*application form* deve inoltre essere esposto il progetto (includendo informazioni quali la durata complessiva, la sede degli eventi, la programmazione dettagliata delle attività, i partecipanti, etc.), indicando quali caratteristiche orizzontali, obiettivi e temi prioritari del Programma "Europa per i cittadini" saranno affrontati e spiegando le modalità che saranno impiegate per svilupparli. Pertanto si dovranno illustrare le metodologie adottate dal progetto, l'impatto e la ricaduta che avrà sui partecipanti, il seguito atteso, le eventuali pubblicazio-

ni, realizzazioni di siti web, di DVD o CD-ROM previste.

La documentazione per partecipare alla selezione dell'ambito dell'Azione 1, Misura 1, si compone di:

- *Application form*;
- Dichiarazione d'onore
- Bilancio di previsione
- Modulo per entità giuridiche
- Modulo di identificazione finanziaria
- Per enti non pubblici: modulo di capacità finanziaria se si richiede una sovvenzione superiore a 25.000 Euro
- Per le organizzazioni non a scopo di lucro o i comitati di gemellaggio: certificazione attestante che l'organizzazione o il comitato agisce per conto della municipalità che rappresenta
- Eventuale materiale aggiuntivo (ad es. atti comprovanti gli accordi di gemellaggio esistenti o in procinto di essere sottoscritti, documentazione volta a illustrare il progetto in maniera più dettagliata, etc.)

VI. Il Programma "Europa per i cittadini": struttura, obiettivi, temi prioritari e caratteristiche orizzontali

Il Programma "Europa per i cittadini" 2007-2013, istituito dal Parlamento europeo e dal Consiglio con decisione 1904/2006/CE del 12 dicembre 2006, dispone di uno stanziamento complessivo di euro 215.000.000,00, da impiegare per il sostegno - sotto forma di cofinanziamenti - di progetti finalizzati a sviluppare i seguenti *obiettivi generali* del Programma:

- La costruzione di un'Europa più tangibile per i suoi cittadini
- Lo sviluppo, a partire dalla valorizzazione del pluralismo delle realtà comunitarie, di un'identità europea unitaria fondata su comuni esperienze storiche e culturali
- La creazione di un senso di appartenenza all'Unione Europea
- Lo scambio di esperienze fra cittadini di diverse aree geografiche, al fine di contribuire al dialogo interculturale e alla reciproca conoscenza.

Gli *obiettivi specifici* del Programma "Europa per i cittadini" sono:

- Favorire l'incontro, finalizzato al confronto intersoggettivo e allo scambio di idee e di esperienze, tra persone provenienti da diverse aree geografiche dell'Unione Europea
- Promuovere conferenze, dibattiti, pubblicazioni, etc. incentrati su tematiche di rilevanza europea, sui valori condivisi, sulla storia e la cultura comuni
- Diffondere tra i cittadini la consapevolezza

della loro partecipazione all'Unione Europea, rendendola più prossima e tangibile

- Contribuire al dialogo interculturale, in particolare mediante l'interazione fra gli Stati membri dell'Unione dei 15 e quelli che hanno aderito all'Unione Europea nel 2004 e nel 2007, nonché gli altri Stati partecipanti al Programma.

Nell'ambito del Programma "Europa per i cittadini" 2007-2013, viene conferita particolare rilevanza a determinati *temi prioritari* e di conseguenza si invitano i progetti a farvi riferimento. Alcuni temi prioritari hanno carattere permanente, ossia sono destinati ad orientare l'intero periodo di validità del Programma; essi sono:

- Il futuro dell'Unione Europea, considerato come evoluzione dei suoi mutamenti e delle sue vicende storiche, e i suoi valori fondamentali (quali la democrazia, i diritti umani, il dialogo, etc.)
- La cittadinanza europea attiva, con particolare riferimento a tematiche quali la partecipazione e la democrazia
- Il dialogo interculturale
- Il benessere dei cittadini in Europa: occupazione, coesione sociale e sviluppo sostenibile, economia basata sulla conoscenza, etc.
- L'impatto delle politiche europee sulle società, ovvero sensibilizzazione dei cittadini riguardo agli effetti e ai risultati delle azioni comunitarie.

Altri temi sono invece stabiliti annualmente, per poter inserire i progetti in un contesto di attualità. Alcuni dei temi prioritari annuali per il 2010 sono:

- La celebrazione della Festa d'Europa (9 maggio) e del sessantesimo anniversario della Dichiarazione di Schuman, che ha segnato l'inizio del processo di integrazione europea
- Il ruolo delle organizzazioni della società civile e dei cittadini nella vita democratica dell'UE; le pari opportunità in politica; lo sviluppo del volontariato, in previsione del 2011: Anno Europeo del Volontariato
- Il 2010: Anno Europeo della Lotta alla Povertà e all'Esclusione Sociale
- Le conseguenze e l'impatto dell'attuale situazione economica

- La riflessione sulle politiche europee e la partecipazione delle autorità locali all'elaborazione delle future azioni dell'UE.

I temi prioritari annuali previsti per il 2011 sono strettamente connessi agli attuali indirizzi politici dell'Unione Europea. Si focalizzano pertanto sugli effetti dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, sulla conseguente introduzione dell'Iniziativa dei Cittadini Europei e sulla Carta dei Diritti Fondamentali per il 2011. Altro aspetto che sarà particolarmente evidenziato è costituito della Strategia EU2020, volta a promuovere una crescita economica e sociale intelligente, sostenibile e inclusiva, coadiuvando il superamento dell'attuale crisi economica tramite lo sviluppo di una società maggiormente inclusiva e di un'economia verde. Infine, i temi annuali si connetteranno al 2011: Anno Europeo del Volontariato.

Le tematiche previste per il 2011 sono:

- Coinvolgere la società civile nel dibattito, nella riflessione e nell'attività dell'Unione Europea, favorendo la conoscenza del **Trattato di Lisbona** e stimolando la consapevolezza dei suoi effetti sulla vita e sui diritti dei cittadini; la celebrazione del 9 maggio, Festa dell'Europa
- Dare ai cittadini il potere di esercitare il loro **nuovo diritto di iniziativa**, conferendo loro un ruolo più importante nella vita democratica dell'Unione Europea; promuovere la partecipazione attraverso il volontariato, in connessione con il 2011: Anno Europeo del Volontariato; pari opportunità in politica
- Mobilizzare gli enti operanti nel campo della cittadinanza attiva nell'abbattimento delle barriere culturali, nella riflessione sulla coesione sociale e sull'innovazione sociale, coinvolgendoli nel **2011: Anno Europeo del Volontariato**
- Analizzare l'impatto e le conseguenze **dell'attuale situazione economica** e la dimensione sociale della **strategia EU2020**; coinvolgere i cittadini e le organizzazioni della società civile, inclusi i volontari, nell'elaborazione di soluzioni a livello locale ed europeo, nello scambio di esperienze, nel dialogo con le istituzioni e le autorità sulle implicazioni delle azioni politiche comunitarie sulla vita quotidiana dei cittadini. Particolare riferimento dovrà essere prestato ai **cambiamenti climatici e all'energia sostenibile, temi messi a fuoco dalla conferenza di**

Copenaghen, nonché agli **aspetti economici della strategia EU2020**; potenziare i risultati conseguiti con il **2010: Anno Europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale**

I progetti sovvenzionati nell'ambito del Programma dovranno prestare inoltre debita attenzione alla rilevanza delle seguenti *caratteristiche orizzontali*:

- Valori europei, quali democrazia, rispetto dei diritti umani, tolleranza, solidarietà; particolare considerazione dovrà essere riservata alla lotta contro il razzismo e la xenofobia
- Acquisizione informale di capacità e competenze in contesto europeo durante l'attuazione dei progetti, essenziale per una partecipazione attiva nei processi di elaborazione di politiche comunitarie
- Promozione del volontariato
- Carattere transnazionale dei progetti, che dovranno rivolgersi ad un pubblico proveniente da differenti aree geografiche europee
- Diversità culturale, riunendo cittadini di differente nazionalità e lingua
- Intervento congiunto di diverse tipologie di organizzazioni, che potranno così beneficiare di un vicendevole arricchimento
- Parità di accesso al Programma, evitando discriminazione tra i generi, ma anche tra razze, etnie, religioni, età
- Eliminazione, con attenzione particolare rispetto al punto precedente, di squilibri di genere
- Visibilità del Programma e della sua natura di iniziativa dell'Unione Europea, valorizzazione e diffusione dei risultati dei progetti.

Il Programma "Europa per i cittadini" 2007-2013 è strutturato in 4 Azioni:

- L'Azione 1 - *Cittadini Attivi per l'Europa*. L'Azione 1 sostiene progetti che coinvolgono direttamente i cittadini e si articola in due misure, 1. *Gemellaggio tra città* e 2. *Progetti dei cittadini e misure di sostegno*, a loro volta organizzate in differenti sottomisure. Si esplica nella realizzazione di attività che riuniscono persone provenienti da differenti realtà locali europee allo scopo di condividere valori, confrontare esperienze, scambiare opinioni, riflettere sul futuro dell'Unione Europea.

- L'Azione 2 - *Società civile attiva in Europa*. L'Azione 2 mira a sostenere finanziariamente i centri di ricerca sulle politiche europee e le organizzazioni della società civile attive a livello europeo, nazionale, regionale e locale, riconoscendo il loro ruolo indispensabile per l'interazione fra la cittadinanza e l'Unione Europea, per la riflessione sulle azioni politiche comunitarie, per l'alimentazione del dibattito sulle questioni europee. Essa si articola in tre misure, ovvero Misura 1 - *Sostegno strutturale ai centri di ricerca sulle politiche europee*, Misura 2 - *Sostegno strutturale alle organizzazioni della società civile a livello europeo*, Misura 3 - *Sostegno a favore di progetti promossi dalle organizzazioni della società civile*.
- L'Azione 3 - *Insieme per l'Europa*. L'Azione 3, imperniata sullo sviluppo della cittadinanza europea attiva, mira a favorire la comprensione e la diffusione di tale concetto, rendendo l'Unione Europea più tangibile per i cittadini. L'Azione, che non prevede la selezione di progetti in quanto condotta e promossa direttamente dalla Commissione europea, si esplicherà nell'organizzare eventi di rilevante portata e risonanza, cui venga assicurata adeguata visibilità in tutte le aree europee, nel condurre studi, ricerche, sondaggi di opinione e nella realizzazione di strumenti d'informazione sulle varie attività, quali siti web e altro.
- L'Azione 4 - *Memoria europea attiva*. L'Azione 4 possiede come scopo primario la commemorazione delle vittime del nazismo e dello stalinismo, stimolando così la riflessione sui principi alla base dell'Unione Europea - come la democrazia, il rispetto dei diritti umani, la libertà - e sulla gravità della loro violazione. Saranno a tal fine selezionati progetti impegnati nella realizzazione di attività in memoria delle vittime, nonché volte alla preservazione dei siti e degli archivi connessi alle deportazioni e agli stermini di massa; particolare attenzione dovrà essere dedicata altresì al coinvolgimento delle nuove generazioni nonché dei superstiti degli eventi storici, che stanno progressivamente scomparendo.

Sono di seguito esposte le Misure volte a sovvenzionare progetti che coinvolgono municipalità gemellate.

VII. La sovvenzione per gli *Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città* (Azione 1, Misura 1.1 del Programma)

La sottomisura 1.1 - *Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città* mira a riunire cittadini di città gemellate o intenzionate a gemellarsi, allo scopo di contribuire al processo d'integrazione europea e di promuovere la cittadinanza attiva, in un'ottica di dialogo interculturale.

È importante che i progetti tengano presenti gli obiettivi, i temi e le caratteristiche del Programma sopra indicati e che prevedano un ruolo attivo per tutti i partecipanti, coinvolgendo altresì le comunità locali.

I progetti possono essere promossi da municipalità, oppure da organizzazioni senza scopo di lucro o comitati di gemellaggio rappresentanti gli enti locali (in quest'ultimo caso deve essere allegata una prova, ad es. una lettera o un certificato che attesti che l'organizzazione no-profit o il comitato di gemellaggio agisca per conto della municipalità), stabiliti nei paesi partecipanti al programma.

Il progetto deve coinvolgere almeno 2 nazioni partecipanti al Programma, di cui almeno 1 sia membro dell'Unione Europea.

Il progetto dovrà concretizzarsi in un evento, la cui durata massima è 21 giorni, che avrà luogo nella stessa municipalità che presenta la candidatura in qualità di *applicant*. Deve essere prevista la partecipazione di almeno 25 partecipanti provenienti dalle municipalità *partner* (almeno 5 da ogni municipalità invitata), dei quali almeno la metà non

devono essere rappresentanti del governo locale o funzionari municipali.

L'importo massimo della sovvenzione per la Misura 1.1, che non prevede pre-finanziamento, è 25.000 euro, l'importo minimo è 5.000 euro.

La sovvenzione si calcola sulla base di tassi forfettari e non è pertanto connessa a costi specifici. Il sistema di calcolo della sovvenzione previsto per il 2011, semplificato rispetto agli anni precedenti, tiene conto del numero dei partecipanti invitati e del numero di giorni di durata dell'evento.

I tassi forfettari saranno impiegati per coprire i costi riferibili agli incontri, vale a dire le spese di preparazione, di organizzazione, di viaggio e di alloggio dei partecipanti.

I seguenti valori entreranno in vigore per la Misura 1.1. a partire dal 2011:

	Numero di giorni	Numero di giorni
Numero di partecipanti	≤ 10	> 10
> 190	25.000 euro	25.000 euro
176/190	25.000 euro	25.000 euro
161/175	23.000 euro	25.000 euro
146/160	21.000 euro	25.000 euro
131/145	19.000 euro	25.000 euro
116/130	17.000 euro	25.000 euro
101/115	15.000 euro	25.000 euro
86/100	13.000 euro	23.000 euro
71/85	11.000 euro	19.000 euro
56/70	9.000 euro	15.000 euro
41/55	7.000 euro	11.000 euro
25/40	5.000 euro	7.000 euro

La domanda di candidatura (*application form*) dovrà esporre in maniera chiara e dettagliata le informazioni sull'*applicant* e sul *partner* nonché l'articolazione del progetto. Ad essa devono essere allegati la dichiarazione d'onore; il budget; il modulo di identificazione finanziaria; il modulo per entità giuridiche (unitamente ad un documento attestante l'iscrizione al registro IVA per i possessori di partita IVA); qualora il candidato sia un'organizzazione no-profit o un comitato di gemellaggio, una prova che agisca per conto della municipalità che rappresenta, nonché l'Atto costitutivo e lo Statuto; eventuale documentazione utile a illustrare il progetto.

VIII. La sovvenzione per le *Reti di città gemellate* (Azione 1, Misura 1.2 del Programma)

La sottomisura 1.2 - *Reti di città gemellate* include progetti per la creazione di reti di città, legate da gemellaggi, in relazione a tematiche di rilevanza comune, allo scopo di assicurare fra esse una cooperazione strutturata ed organizzata, mirante a promuovere, anche nel futuro, ulteriori iniziative comuni.
Le tematiche saranno affrontate tramite dibattiti, convegni, *workshop*, etc. contemplanti l'intervento di persone o gruppi specifici rispetto ai quali queste risultino particolarmente significative (esperti della materia, categorie di cittadini direttamente interessati alla questione, etc.).

I progetti possono essere promossi da municipalità, altri livelli di enti locali/regionali (ad es. province); federazioni/associazioni di enti locali; organizzazioni non a scopo di lucro o comitati di gemellaggio rappresentanti gli enti locali (in tal caso deve essere allegata una prova, ad es. una lettera o un certificato che attesti che l'organizzazione no-profit o il comitato di gemellaggio agisca per conto della municipalità). Sia l'*applicant* che i *partner* devono essere stabiliti nei paesi partecipanti al Programma e almeno 2 delle municipalità coinvolte devono essere legate da un gemellaggio o essere intenzionate a firmarlo.

Il progetto deve coinvolgere almeno 4 nazioni partecipanti al Programma, di cui almeno 1 sia membro dell'Unione Europea; avere una durata massima di 24 mesi; contemplare l'organizzazione di almeno 3 eventi della

durata massima di 21 giorni ciascuno; coinvolgere almeno 30 partecipanti invitati provenienti dalle municipalità *partner* (almeno il 30% dei partecipanti di ogni evento deve provenire da paesi partecipanti al Programma che non siano il paese ospitante).

La sovvenzione è calcolata in base a tassi forfettari e non è pertanto connessa a costi specifici.

L'importo del cofinanziamento si calcola in base al numero dei partecipanti agli eventi e al numero di giorni di durata degli eventi stessi; in base ad eventuali strumenti di comunicazione prodotti; possono essere erogate sovvenzioni anche per costi di coordinamento.

L'importo della sovvenzione per ciascun evento si calcola moltiplicando il numero dei partecipanti per il numero di giorni dell'incontro e per l'importo giornaliero fisso specifico della nazione in cui si svolge l'evento, che è differente a seconda che il partecipante sia locale o internazionale. L'importo giornaliero fisso per gli incontri che si svolgono in Italia è di 45,64 Euro per i partecipanti locali (italiani) e di 70,71 Euro per i partecipanti internazionali. Se, ad es., un evento di 10 giorni che si svolge in un una municipalità italiana prevede la partecipazione di 10 persone locali e di 30 persone provenienti dalle municipalità *partner*, la sovvenzione si calcola nel seguente modo: [(10 x 45,64) + (30 x 70,71)] x 10 = 25.777 Euro.

L'importo della sovvenzione per gli strumenti di comunicazione - pubblicazioni; DVD o CD-ROM; sito web - si calcola moltiplicando 1.500 Euro per ognuno dei tre strumenti di comunicazione che s'intende realizzare L'importo massimo richiedibile sotto questa voce è di 9.000 euro.

L'importo della sovvenzione per i costi di coordinamento si calcola sulla base di un importo forfettario di 500 Euro all'anno per ciascuna città (non si possono richiedere più di 15.000 Euro sotto questa voce).

L'importo massimo della sovvenzione per la Misura 1.2 è di 150.000 Euro e l'importo minimo di 10.000 Euro.

La domanda di candidatura (*application form*) dovrà includere, oltre alle informazioni sull'applicant e sul *partner*, un'esposizione chiara della struttura generale del progetto, non-

ché una presentazione dettagliata delle attività degli eventi, che potranno concretizzarsi in seminari, dibattiti, conferenze, etc. Dovrà essere illustrato il valore formativo del progetto, l'impatto che esso avrà sui partecipanti, le ricadute che avrà sulla cooperazione futura tra le nazioni coinvolte, etc.
All'*application form* devono essere allegati la dichiarazione d'onore; il budget; il modulo di identificazione finanziaria; il modulo per entità giuridiche (unitamente ad un documento attestante l'iscrizione al registro IVA per i possessori di partita IVA); qualora il candidato sia un'organizzazione no-profit o un comitato di gemellaggio, una prova che agisca per conto della municipalità che rappresenta, nonché l'Atto Costitutivo e lo Statuto; il modulo di capacità finanziaria (unitamente allo stato patrimoniale e il conto economico dell'ultimo esercizio finanziario) per le organizzazioni private che richiedano una sovvenzione superiore ai 25.000 Euro; eventuale documentazione utile a illustrare il progetto.

IX. Come trovare *partner* per realizzare progetti nell'ambito del Programma "Europa per i cittadini": il Partner Database dell'ECP Italy

L'ECP - *Europe for Citizens Point* Italy ha creato un Partner Database internazionale per facilitare la ricerca di *partner* per realizzare progetti nell'ambito del Programma "Europa per i cittadini" 2007-2013.

Il Partner Database è visibile nel sito dell'ECP Italy www.europacittadini.it, nella sezione "Partner Searching Database" (http://www.europacittadini.it/index.php?it/161/searching-partner-database), e contiene schede con i dati e i contatti di municipalità, province e organizzazioni, sia italiane sia estere, interessate a partecipare al Programma.

Per essere inseriti nel Partner Database è sufficiente registrarsi, collegandosi al sito www.europacittadini.it e compilando un apposito formulario in inglese o in italiano.
Devono essere indicati i seguenti dati: nome dell'ente, tipologia (comune, provincia, organizzazione senza scopo di lucro, centro di ricerca, etc.), campo di attività (economia, politica, società, formazione, cultura, sviluppo sostenibile, volontariato, etc.), indirizzo, codice postale, città, nazione, telefono, fax, e-mail, sito web, recapiti di un referente. È possibile inoltre specificare a quale Azione e Misura del Programma s'intende partecipare (per i progetti riguardanti municipalità gemellate o in procinto di gemellarsi è bene specificare: "Action 1, especially Measure 1"), illustrare eventualmente la propria idea progettuale e aggiungere ulteriori informazioni.

Di norma, entro 24 ore dalla compilazione del formulario, i dati vengono inseriti nel Partner Database e pubblicati sul sito web. È così possibile contattare ed essere contattati da altre municipalità o organizzazioni estere in cerca di *partner*.
Il Partner Database è aggiornato quotidianamente e si consiglia pertanto di consultarlo periodicamente.

X. Ruolo ed attività dell'ECP - *Europe for Citizens Point* Italy

L'ECP - *Europe for Citizens Point* Italy, istituito presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, costituisce il Punto di Contatto Nazionale per il Programma "Europa per i cittadini" 2007-2013, il cui scopo fondamentale è la partecipazione attiva della cittadinanza e delle organizzazioni della società civile al processo di integrazione europea.

L'ECP Italy diffonde il Programma "Europa per i cittadini" 2007-2013 sul territorio nazionale, in primo luogo organizzando periodicamente seminari, conferenze, *info-day* in cui viene illustrata la struttura del Programma, vengono esposte le varie Azioni e Misure in cui esso si articola, vengono spiegate le modalità e i requisiti di partecipazione.

L'ECP Italy cura la realizzazione di pubblicazioni volte a far conoscere al pubblico il Programma, sia di carattere generale sia incentrate su specifici aspetti del medesimo; aggiorna quotidianamente il sito web www.europacittadini.it, informando i visitatori di quali sono i bandi attivi, le prossime scadenze, i risultati delle selezioni, le attività dell'ufficio stesso, etc. Il suddetto sito consente inoltre di avere una panoramica generale del Programma, di accedere ai *link* per scaricare la modulistica per la presentazione delle domande di candidatura, di cercare *partner* per realizzare progetti europei, di essere sempre aggiornati sulle conferenze e gli incontri che l'ufficio organizza e cui partecipa.

L'ECP fornisce inoltre assistenza e supporto continuo ai potenziali beneficiari delle

sovvenzioni previste dal suddetto Programma, tramite l'*help-desk* telefonico (attivo allo 06 6723 2675), i contatti via e-mail (antennadelcittadino@beniculturali.it) e gli appuntamenti in sede (Via del Collegio Romano 27, 00186 Roma). Ad es., aiuta le autorità locali, gli enti pubblici, le organizzazioni della società civile, etc. nell'individuazione della Misura del Programma più adatta alle loro caratteristiche e alla loro idea progettuale, fornisce supporto nella ricerca di *partner*, nella risoluzione di problemi riguardanti la stesura della domanda di candidatura, del bilancio di previsione e della restante documentazione per la partecipazione ai bandi, etc.
Inoltre, l'ECP Italy cura le relazioni con gli altri Punti di Contatto Europei, con l'EACEA - *Agenzia Esecutiva per l'Istruzione, gli Audiovisivi e la Cultura* e con i promotori dei progetti italiani selezionati, valorizzandone e divulgandone i risultati.

La Commissione europea, responsabile del Programma (tra le sue competenze figurano la determinazione del bilancio, l'individuazione dei temi prioritari e degli obiettivi, la definizione dei criteri di selezione dei progetti), si avvale dell'EACEA per l'attuazione della maggior parte delle Azioni. L'EACEA è inoltre responsabile dei vari ECP europei - *Europe for Citizens Points*, che garantiscono la diffusione mirata e capillare delle informazioni pratiche sulle modalità di partecipazione alle Azioni previste dal Programma.

XI. Stato attuale della partecipazione italiana al Programma "Europa per i cittadini" 2007-2013

Nel 2009 sono pervenute all'EACEA circa 3.000 domande di partecipazione, di cui ne sono state selezionate 1.178 (= 38% circa).
Le tematiche più frequentemente affrontate dai progetti sono state le seguenti:

- Dialogo interculturale
- Cittadinanza europea attiva, partecipazione e democrazia
- Pari opportunità
- Inclusione sociale
- Occupazione
- Futuro dell'Unione Europea

Nell'ambito dell'Azione 1 - *Cittadini attivi per l'Europa*, sono state presentate in totale 2.347 domande di partecipazione, di cui ne sono state approvate 950, ovvero il 40,5% circa.
Le domande presentate dall'Italia sono state 253, di cui ne sono state selezionate 149.
All'interno della Misura 1 - *Gemellaggio tra città* sono state presentate dagli stati partecipanti al Programma 2.292 domande, di cui ne sono state selezionate 925 (= 40,4% circa).
Le domande presentate dall'Italia sono 244, di cui ne sono state selezionate 144.
Per la Sottomisura 1.1 - *Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città* sono state presentate dagli stati partecipanti al Programma 2.035 domande (registrando così un aumento del 16% rispetto al 2008), di cui hanno ricevuto la sovvenzione 820 (= 40,3% circa).
L'Italia ha presentato 215 progetti, di cui 128

sono risultati vincitori.
Per la Sottomisura 1.2 - *Reti di città gemellate* sono state presentate dagli stati partecipanti al Programma 153 domande, di cui ne sono state approvate 96 (= 62,7%).
L'Italia ha presentato 29 progetti, di cui ne sono stati selezionati 16.
Per la sottomisura 1.6 - *Azioni innovative* sono state presentate dagli stati partecipanti al Programma 104 domande, di cui ne sono state selezionate 9 (= 8,7%); 19 sono stati i progetti italiani presentati e 2 quelli vincitori.
All'interno della Misura 2 - *Progetti dei cittadini e misure di sostegno* sono state presentate dagli stati partecipanti al Programma 55 domande e 25 sono risultate vincitrici (= 45,5%). 9 sono state le domande presentate dall'Italia e 5 quelle italiane selezionate.
Per la sottomisura 2.1 - *Progetti dei cittadini* sono stati presentati dagli stati partecipanti al Programma 30 progetti di cui ne sono stati selezionati 11 (= 36,7%); 3 progetti italiani sono stati presentati e 1 è risultato vincitore.
Per la sottomisura 2.2 - *Misure di sostegno* sono stati presentati dagli stati partecipanti al Programma 25 progetti e ne sono stati selezionati 14 (= 56%); 6 sono stati i progetti italiani selezionati e 4 quelli italiani vincitori.

Nel contesto della Azione 2 - *Società civile attiva in Europa*, sono state presentate dagli stati partecipanti al Programma 494 domande, di cui ne sono state approvate 172 (= 34,8%). L'Italia ha presentato 54 candidature, di cui 15 sono state selezionate.
Nell'ambito delle Misure 1 e 2 - *Sostegno strutturale ai centri di ricerca sulle politiche europee (gruppi di riflessione) e alle organizzazioni della società civile a livello europeo* sono state presentate dai paesi partecipanti al Programma 138 domande, di cui ne sono state accolte 45 (= 32,6%); 10 sono state le domande presentate da organizzazioni italiane e 3 sono state quelle italiane selezionate.
Per la Misura 3 - *Sostegno a favore di progetti promossi dalle organizzazioni della società civile* sono state inviate dai paesi partecipanti al Programma 356 domande, di cui 127 sono risultate vincitrici (= 35,7%); 44 sono stati i progetti italiani risultati vincito-

ri e 12 quelli italiani selezionati.
L'Italia, con la Francia, il Belgio e l'Ungheria, rientra tra le nazioni con il numero maggiore di progetti selezionati.

Nell'ambito dell'Azione 4 - *Memoria europea attiva*, sono stati presentati dagli stati partecipanti al Programma 201 progetti, di cui ne sono stati selezionati 56 (= 27,9%); 30 sono stati i progetti italiani presentati e 14 quelli italiani vincitori.

XII. Stato attuale della partecipazione italiana all'Azione 1, Misura 1 - *Gemellaggio tra città*

Nel corso dell'anno 2009, le regioni italiane che hanno partecipato in maniera più attiva all'Azione 1, Misura 1 - *Gemellaggio tra città* del Programma "Europa per i cittadini" 2007-2013 e che hanno realizzato progetti di elevata qualità, tali da essere selezionati tra quelli vincitori, sono state la Calabria, l'Emilia-Romagna, la Lombardia, Sicilia e il Piemonte.

In particolare la Calabria, la Lombardia e la Sicilia si sono distinte nella Misura 1.1 - *Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città*, promuovendo, rispettivamente 20, 16 e 13 progetti risultati vincitori, seguite poi da Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto, ciascuna con 10 progetti selezionati.
Nell'ambito della Misura 1.2 - *Reti di città gemellate*, che si caratterizza per progetti di più ampio respiro, ha eccelso la regione Emilia-Romagna, promotrice di 8 progetti vincitori, su un totale di 16.

Per quanto concerne l'anno 2010, sono attualmente disponibili solo i dati relativi alla I^{a} e alla II^{a} fase della Misura 1.1 - *Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città* (scadenza bando: 15 febbraio 2010) e alla I^{a} fase della Misura 1.2 - *Reti di città gemellate* (scadenza bando: 15 febbraio 2010).
I dati che emergono da tale selezione, pertanto da considerarsi parziali, mostrano una notevole partecipazione alla Misura 1.1 delle regioni Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia e Veneto.

Per quanto riguarda la Misura 1.2 si

evince invece una partecipazione diffusa in differenti regioni (Abruzzo, Emilia-Romagna, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia), senza che se ne segnali una specifica.

Segue l'elenco dei beneficiari italiani vincitori nel 2009 nell'ambito della Misura 1, 1.1 - *Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città*:

Numero del progetto: 162638
Beneficiario/Città: Mezzago (Monza e Brianza, Lombardia)
Sovvenzione massima: 9.071,40 euro

Numero del progetto: 162685
Beneficiario/Città: Casalserugo (Padova, Veneto)
Sovvenzione massima: 10.082,38 euro

Numero del progetto: 162701
Beneficiario/Città: Roccafiorita (Messina, Sicilia)
Sovvenzione massima: 10.980,90 euro

Numero del progetto: 162702
Beneficiario/Città: Savoca (Messina, Sicilia)
Sovvenzione massima: 10.467,44 euro

Numero del progetto: 162705
Beneficiario/Città: Gesico (Cagliari, Sardegna)
Sovvenzione massima: 2.577,17 euro

Numero del progetto: 162715
Beneficiario/Città: Paterno Calabro (Cosenza, Calabria)
Sovvenzione massima: 10.061,62 euro

Numero del progetto: 162729
Beneficiario/Città: Bellagio (Como, Lombardia)
Sovvenzione massima: 15.758,56 euro

Numero del progetto: 162747
Beneficiario/Città: Scandiano (Reggio Emilia, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima: 30.458,96 euro

Numero del progetto: 162751
Beneficiario/Città: Fidenza (Parma, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima: 13.190,76 euro

Numero del progetto: 162752
Beneficiario/Città: Villa Vicentina (Udine, Friuli-Venezia Giulia)
Sovvenzione massima: 6.830,47 euro

Numero del progetto: 162754
Beneficiario/Città: Cittaducale (Rieti, Lazio)
Sovvenzione massima: 22.000,00 euro

Numero del progetto: 162756
Beneficiario/Città: Capannoli (Pisa, Toscana)
Sovvenzione massima: 12.969,00 euro

Numero del progetto: 162757
Beneficiario/Città: Arezzo (Arezzo, Toscana)
Sovvenzione massima: 10.870,30 euro

Numero del progetto: 162761
Beneficiario/Città: Furci Siculo (Messina, Sicilia)
Sovvenzione massima: 10.379,20 euro

Numero del progetto: 162762
Beneficiario/Città: San Lorenzo del Vallo (Cosenza, Calabria)
Sovvenzione massima: 9.607,00 euro

Numero del progetto: 162780
Beneficiario/Città: Poggio Bustone (Rieti, Lazio)
Sovvenzione massima: 21.393,96 euro

Numero del progetto: 162889
Beneficiario/Città: Agrate Brianza (Monza e Brianza, Lombardia)
Sovvenzione massima: 6.352,00 euro

Numero del progetto: 162891
Beneficiario/Città: Piane Crati (Cosenza, Calabria)
Sovvenzione massima: 11.755,75 euro

Numero del progetto: 162929
Beneficiario/Città: Ostra Vetere (Ancona, Marche)
Sovvenzione massima: 8.615,94 euro

Numero del progetto: 162932
Beneficiario/Città: Moscufo (Pescara, Abruzzo)
Sovvenzione massima: 10.249,92 euro

Numero del progetto: 163030
Beneficiario/Città: Favara (Agrigento, Sicilia)
Sovvenzione massima: 12.141,76 euro

Numero del progetto: 163033
Beneficiario/Città: Orbassano (Torino, Piemonte)
Sovvenzione massima: 5.593,35 euro

Numero del progetto: 163042
Beneficiario/Città: Santa Lucia

del Mela (Messina, Sicilia)
Sovvenzione massima: 10.115,91 euro

Numero del progetto: 163045
Beneficiario/Città: Montesilvano (Pescara, Abruzzo)
Sovvenzione massima: 8.396,32 euro

Numero del progetto: 163057
Beneficiario/Città: Colfelice (Frosinone, Lazio)
Sovvenzione massima: 10.883,80 euro

Numero del progetto: 163073
Beneficiario/Città: Fregona (Treviso, Veneto)
Sovvenzione massima: 6.562,05 euro

Numero del progetto: 163093
Beneficiario/Città: Este (Padova, Veneto)
Sovvenzione massima: 21.792,75 euro

Numero del progetto: 163124
Beneficiario/Città: Romana (Sassari, Sardegna)
Sovvenzione massima: 8.623,12 euro

Numero del progetto: 163131
Beneficiario/Città: Santa Maria a Monte (Pisa, Toscana)
Sovvenzione massima: 5.988,19 euro

Numero del progetto: 163140
Beneficiario/Città: Minervino (Lecce, Puglia)
Sovvenzione massima: 14.786,28 euro

Numero del progetto: 157051
Beneficiario/Città: Castel Bolognese (Ravenna, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima: 12.918,48 euro

Numero del progetto: 157154
Beneficiario/Città: Castellarano (Reggio Emilia, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima: 15.406,38 euro

Numero del progetto: 157269
Beneficiario/Città: Montebelluna (Treviso, Veneto)
Sovvenzione massima: 10.123,88 euro

Numero del progetto: 157279
Beneficiario/Città: Urzulei (Ogliastra, Sardegna)
Sovvenzione massima: 13.626,70 euro

Numero del progetto: 157335
Beneficiario/Città: Diamante

(Cosenza, Calabria)
Sovvenzione massima:
10.086,55 euro

Numero del progetto: 157350
Beneficiario/Città: Madone
(Bergamo, Lombardia)
Sovvenzione massima:
9.962,86 euro

Numero del progetto: 157374
Beneficiario/Città: Taurisano
(Lecce, Puglia)
Sovvenzione massima:
7.614,22 euro

Numero del progetto: 157381
Beneficiario/Città: Macerata
(Caserta, Campania)
Sovvenzione massima:
11.025,75 euro

Numero del progetto: 157386
Beneficiario/Città:
Bagnacavallo (Ravenna,
Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima:
15.212,01 euro

Numero del progetto: 157394
Beneficiario/Città: Nizza di
Sicilia (Messina, Sicilia)
Sovvenzione massima:
10.381,84 euro

Numero del progetto: 157397
Beneficiario/Città: Ariano nel
Polesine (Rovigo, Veneto)
Sovvenzione massima:
4.831,04 euro

Numero del progetto: 157497
Beneficiario/Città: Chiari
(Brescia, Lombardia)
Sovvenzione massima:
8.229,36 euro

Numero del progetto: 157499
Beneficiario/Città: Acate
(Ragusa, Sicilia)
Sovvenzione massima:
6.562,60 euro

Numero del progetto: 157522
Beneficiario/Città: Brembate
di Sopra (Bergamo,
Lombardia)
Sovvenzione massima:
7.184,11 euro

Numero del progetto: 157545
Beneficiario/Città: Corciano
(Perugia, Umbria)
Sovvenzione massima:
12.926,75 euro

Numero del progetto: 157555
Beneficiario/Città: Fontanetto
Po (Vercelli, Piemonte)
Sovvenzione massima:
9.142,84 euro

Numero del progetto: 157563
Beneficiario/Città: Papasidero
(Cosenza, Calabria)
Sovvenzione massima:

10.011,79 euro

Numero del progetto: 157668
Beneficiario/Città: Bisacquino (Palermo, Sicilia)
Sovvenzione massima: 8.010,17 euro

Numero del progetto: 157669
Beneficiario/Città: Surbo (Lecce, Puglia)
Sovvenzione massima: 14.061,54 euro

Numero del progetto: 157760
Beneficiario/Città: Calvi dell'Umbria (Terni, Umbria)
Sovvenzione massima: 14.791,42 euro

Numero del progetto: 157762
Beneficiario/Città: Casteggio (Pavia, Lombardia)
Sovvenzione massima: 4.785,06 euro

Numero del progetto: 157764
Beneficiario/Città: Castel San Niccolò (Arezzo, Toscana)
Sovvenzione massima: 10.274,32 euro

Numero del progetto: 158194
Beneficiario/Città: Porano (Terni, Umbria)
Sovvenzione massima: 10.400,90 euro

Numero del progetto: 158325
Beneficiario/Città: Maierà (Cosenza, Calabria)
Sovvenzione massima: 10.233,87 euro

Numero del progetto: 154714
Beneficiario/Città: Castiglione di Sicilia (Catania, Sicilia)
Sovvenzione massima: 13.460,00 euro

Numero del progetto: 154888
Beneficiario/Città: Gallicano nel Lazio (Roma, Lazio)
Sovvenzione massima: 7.655,15 euro

Numero del progetto: 155006
Beneficiario/Città: Caprino Veronese (Verona, Veneto)
Sovvenzione massima: 12.066,58 euro

Numero del progetto: 155327
Beneficiario/Città: Ussaramanna (Medio Campidano, Sardegna)
Sovvenzione massima: 5.154,30 euro

Numero del progetto: 155333
Beneficiario/Città: Capolona (Arezzo, Toscana)
Sovvenzione massima: 10.756,92 euro

Numero del progetto: 155388

Beneficiario/Città: Villanuova sul Clisi (Brescia, Lombardia)
Sovvenzione massima: 11.780,76 euro

Numero del progetto: 155432
Beneficiario/Città: Giove (Terni, Umbria)
Sovvenzione massima: 4.419,04 euro

Numero del progetto: 155450
Beneficiario/Città: Rubiera (Reggio Emilia, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima: 7.842,06 euro

Numero del progetto: 155495
Beneficiario/Città: Fiumicello (Udine, Friuli-Venezia Giulia)
Sovvenzione massima: 6.456,47 euro

Numero del progetto: 155500
Beneficiario/Città: Arqua Polesine (Rovigo, Veneto)
Sovvenzione massima: 2.667,24 euro

Numero del progetto: 155502
Beneficiario/Città: Santa Maria di Licodia (Catania, Sicilia)
Sovvenzione massima: 7.372,92 euro

Numero del progetto: 155505
Beneficiario/Città: Martano (Lecce, Puglia)
Sovvenzione massima: 16.721,51 euro

Numero del progetto: 155593
Beneficiario/Città: Torre Canavese (Torino, Piemonte)
Sovvenzione massima: 9.186,00 euro

Numero del progetto: 155611
Beneficiario/Città: Belvedere Ostrense (Ancona, Marche)
Sovvenzione massima: 6.991,05 euro

Numero del progetto: 155621
Beneficiario/Città: Stia (Arezzo, Toscana)
Sovvenzione massima: 6.235,84 euro

Numero del progetto: 155949
Beneficiario/Città: Travagliato (Brescia, Lombardia)
Sovvenzione massima: 5.769,96 euro

Numero del progetto: 155957
Beneficiario/Città: Tarsia (Cosenza, Calabria)
Sovvenzione massima: 11.057,12 euro

Numero del progetto: 156083
Beneficiario/Città: Laino Borgo (Cosenza, Calabria)

Sovvenzione massima: 10.086,44 euro

Numero del progetto: 156084
Beneficiario/Città: Rivoli (Torino, Piemonte)
Sovvenzione massima: 2.999,47 euro

Numero del progetto: 156121
Beneficiario/Città: San Lucido (Cosenza, Calabria)
Sovvenzione massima: 10.513,12 euro

Numero del progetto: 156122
Beneficiario/Città: Tavarnelle Val di Pesa (Firenze, Toscana)
Sovvenzione massima: 4.211,68 euro

Numero del progetto: 156132
Beneficiario/Città: Tramin an der Weinstrasse (Bolzano, Trentino-Alto Adige)
Sovvenzione massima: 16.001,38 euro

Numero del progetto: 156145
Beneficiario/Città: Valentano (Viterbo, Lazio)
Sovvenzione massima: 6.250,16 euro

Numero del progetto: 156146
Beneficiario/Città: Peccioli (Pisa, Toscana)
Sovvenzione massima: 7.349,50 euro

Numero del progetto: 156177
Beneficiario/Città: San Fili (Cosenza, Calabria)
Sovvenzione massima: 10.424,43 euro

Numero del progetto: 156203
Beneficiario/Città: Calamandrana (Asti, Piemonte)
Sovvenzione massima: 6.796,79 euro

Numero del progetto: 09/0500
Beneficiario/Città: Galatone (Lecce, Puglia)
Sovvenzione massima: 13.641,53 euro

Numero del progetto: 09/0502
Beneficiario/Città: Aradeo (Lecce, Puglia)
Sovvenzione massima: 12.343,63 euro

Numero del progetto: 09/0504
Beneficiario/Città: Bisignano (Cosenza, Calabria)
Sovvenzione massima: 10.035,96 euro

Numero del progetto: 09/0505
Beneficiario/Città: Nichelino (Torino, Piemonte)
Sovvenzione massima: 17.208,12 euro

Numero del progetto: 09/506
Beneficiario/Città: Rocca Imperiale (Cosenza, Calabria)
Sovvenzione massima: 17.474,52 euro

Numero del progetto: 09/507
Beneficiario/Città: Cerzeto (Cosenza, Calabria)
Sovvenzione massima: 11.976,90 euro

Numero del progetto: 09/0508
Beneficiario/Città: Quadrelle (Avellino, Campania)
Sovvenzione massima: 10.031,84 euro

Numero del progetto: 09/0517
Beneficiario/Città: Bernareggio (Monza e Brianza, Lombardia)
Sovvenzione massima: 17.943,60 euro

Numero del progetto: 09/0518
Beneficiario/Città: Cremona (Cremona, Lombardia)
Sovvenzione massima: 18.613,75 euro

Numero del progetto: 09/0521
Beneficiario/Città: Curti (Caserta, Campania)
Sovvenzione massima: 12.040,01 euro

Numero del progetto: 09/0523
Beneficiario/Città: San Martino di Finita (Cosenza, Calabria)
Sovvenzione massima: 11.925,51 euro

Numero del progetto: 507281
Beneficiario/Città: Corciano (Perugia, Umbria)
Sovvenzione massima: 19.247,91 euro

Numero del progetto: 507477
Beneficiario/Città: Savignano sul Rubicone (Forlì-Cesena, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima: 7.205,00 euro

Numero del progetto: 169039
Beneficiario/Città: Marineo (Palermo, Sicilia)
Sovvenzione massima: 21.895,20 euro

Numero del progetto: 507093
Beneficiario/Città: Riolo Terme (Ravenna, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima: 7.365,65 euro

Numero del progetto: 507364
Beneficiario/Città: Gorga (Roma, Lazio)
Sovvenzione massima: 11.972,40 euro

Numero del progetto: 507267
Beneficiario/Città: Mottafollone (Cosenza, Calabria)
Sovvenzione massima: 10.213,91 euro

Numero del progetto: 507088
Beneficiario/Città: Pandino (Cremona, Lombardia)
Sovvenzione massima: 12.339,00 euro

Numero del progetto: 507390
Beneficiario/Città: Scapoli (Isernia, Molise)
Sovvenzione massima: 10.740,33 euro

Numero del progetto: 507057
Beneficiario/Città: San Giovanni La Punta (Catania, Sicilia)
Sovvenzione massima: 9.730,35 euro

Numero del progetto: 09/0952
Beneficiario/Città: Monza (Monza e Brianza, Lombardia)
Sovvenzione massima: 4.602,08 euro

Numero del progetto: 09/0954
Beneficiario/Città: Frigento (Avellino, Campania)
Sovvenzione massima: 5.478,15 euro

Numero del progetto: 09/0614
Beneficiario/Città: Santa Marinella (Roma, Lazio)
Sovvenzione massima: 2.731,85 euro

Numero del progetto: 09/0893
Beneficiario/Città: Fossano (Cuneo, Piemonte)
Sovvenzione massima: 9.727,19 euro

Numero del progetto: 09/0911
Beneficiario/Città: Rionero in Vulture (Potenza, Basilicata)
Sovvenzione massima: 6.607,80 euro

Numero del progetto: 09/0668
Beneficiario/Città: San Donato di Ninea (Cosenza, Calabria)
Sovvenzione massima: 11.453,10 euro

Numero del progetto: 09/0996
Beneficiario/Città: Terranova da Sibari (Cosenza, Calabria)
Sovvenzione massima: 9.882,08 euro

Numero del progetto: 09/0907
Beneficiario/Città: Piglio (Frosinone, Lazio)
Sovvenzione massima: 7.198,07 euro

Numero del progetto: 09/0878
Beneficiario/Città: Sesto San

Giovanni (Milano, Lombardia)
Sovvenzione massima:
3.881,06 euro

Numero del progetto: 09/1076
Beneficiario/Città: Vigarano Mainarda (Ferrara, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima:
12.907,02 euro

Numero del progetto: 09/0899
Beneficiario/Città: Ancona (Ancona, Marche)
Sovvenzione massima:
22.000,00 euro

Numero del progetto: 09/0951
Beneficiario/Città: San Vincenzo La Costa (Cosenza, Calabria)
Sovvenzione massima:
11.769,00 euro

Numero del progetto: 09/1062
Beneficiario/Città: Montesano Salentino (Lecce, Puglia)
Sovvenzione massima:
8.136,09 euro

Numero del progetto: 09/0953
Beneficiario/Città: Fagnano Castello (Cosenza, Calabria)
Sovvenzione massima:
9.860,48 euro

Numero del progetto: 09/0693
Beneficiario/Città: Sant'Agata di Esaro (Cosenza, Calabria)
Sovvenzione massima:
10.329,20 euro

Numero del progetto: 09/0908
Beneficiario/Città: Tortoreto (Teramo, Abruzzo)
Sovvenzione massima:
4.835,88 euro

Numero del progetto: 09/0972
Beneficiario/Città: Loano (Savona, Liguria)
Sovvenzione massima:
6.913,08 euro

Numero del progetto: 09/0970
Beneficiario/Città: Malo (Vicenza, Veneto)
Sovvenzione massima:
4.716,88 euro

Numero del progetto: 09/0734
Beneficiario/Città: Moasca (Asti, Piemonte)
Sovvenzione massima:
7.202,91 euro

Numero del progetto: 09/0746
Beneficiario/Città: Paderna (Alessandria, Piemonte)
Sovvenzione massima:
12.636,12 euro

Numero del progetto: 09/0924
Beneficiario/Città: Chiaramonte Gulfi (Ragusa, Sicilia)

Sovvenzione massima: 21.868,96 euro

Numero del progetto: 09/0904
Beneficiario/Città: Sogliano al Rubicone (Forlì-Cesena, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima: 7.469,85 euro

Numero del progetto: 09/1025
Beneficiario/Città: Piedicavallo (Biella, Piemonte)
Sovvenzione massima: 10.288,74 euro

Numero del progetto: 09/1089
Beneficiario/Città: Corsano (Lecce, Puglia)
Sovvenzione massima: 8.696,56 euro

Numero del progetto: 09/0703
Beneficiario/Città: Conselve (Padova, Veneto)
Sovvenzione massima: 6.734,64 euro

Numero del progetto: 09/0589
Beneficiario/Città: Gaggiano (Milano, Lombardia)
Sovvenzione massima: 5.058,16 euro

Numero del progetto: 09/0595
Beneficiario/Città: Erba (Como, Lombardia)
Sovvenzione massima: 6.740,39 euro

Numero del progetto: 09/1059
Beneficiario/Città: Colle Umberto (Treviso, Veneto)
Sovvenzione massima: 14.679,20 euro

Segue l'elenco dei beneficiari italiani del 2009 nell'ambito della Misura 1, 1.2 - *Reti di città gemellate*:

Numero del progetto: 155429
Beneficiario/Città: Reggio Emilia (Reggio Emilia, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima: 64.811,05 euro

Numero del progetto: 155410
Beneficiario/Città: Parma (Parma, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima: 34.905,44 euro

Numero del progetto: 155379
Beneficiario/Città: Miggiano (Lecce, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima: 66.178,80 euro

Numero del progetto: 155307
Beneficiario/Città: Vercelli (Vercelli, Piemonte)
Sovvenzione massima: 58.634,45 euro

Numero del progetto: 507277
Beneficiario/Città: Rimini (Rimini, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima: 65.418,22 euro

Numero del progetto: 507377
Beneficiario/Città: Pesaro (Pesaro e Urbino, Marche)
Sovvenzione massima: 102.732,55 euro

Numero del progetto: 507408
Beneficiario/Città: Mesola (Ferrara, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima: 141.287,70 euro

Numero del progetto: 507613
Beneficiario/Città: Meldola (Forlì-Cesena, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima: 76.367,60 euro

Numero del progetto: 09/0015
Beneficiario/Città: Polesella (Rovigo, Veneto)
Sovvenzione massima: 9.199,80 euro

Numero del progetto: 09/0045
Beneficiario/Città: Meda (Monza e Brianza, Lombardia)
Sovvenzione massima: 20.072,25 euro

Numero del progetto: 09/0038
Beneficiario/Città: Scandiano (Reggio Emilia, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima: 28.583,15 euro

Numero del progetto: 09/0039
Beneficiario/Città: Associazione nazionale comuni del Lazio (Lazio)
Sovvenzione massima: 27.523,80 euro

Numero del progetto: 09/0035
Beneficiario/Città: Trivero (Biella, Piemonte)
Sovvenzione massima: 23.630,58 euro

Numero del progetto: 09/0041
Beneficiario/Città: Priverno (Latina, Lazio)
Sovvenzione massima: 28.200,63 euro

Numero del progetto: 09/0025
Beneficiario/Città: Bisignano (Cosenza, Calabria)
Sovvenzione massima: 21.686,70 euro

Numero del progetto: 09/0052
Beneficiario/Città: Provincia di Parma (Parma, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima: 19.020,00 euro

Segue l'elenco dei beneficiari italiani del 2010 nell'ambito della Misura 1, 1.1 - *Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città*, relativo solamente alla Iª fase (scadenza bando 15 febbraio 2010, selezione maggio 2010) e alla IIª fase (scadenza bando: 1 giugno 2010, selezione luglio 2010):

Numero del progetto: 176534
Beneficiario/Città: Poppi (Arezzo, Toscana)
Sovvenzione massima: 15.403,83 euro

Numero del progetto: 176559
Beneficiario/Città: Campello sul Clitunno (Perugia, Umbria)
Sovvenzione massima: 9.533,68 euro

Numero del progetto: 176645
Beneficiario/Città: Cisterna di Latina (Latina, Lazio)
Sovvenzione massima: 9.730,16 euro

Numero del progetto: 176920
Beneficiario/Città: Londa (Firenze, Toscana)
Sovvenzione massima: 10.620,00 euro

Numero del progetto: 508640
Beneficiario/Città: Calco (Lecco, Lombardia)
Sovvenzione massima: 7.141.34 euro

Numero del progetto: 508892
Beneficiario/Città: Graffignano (Viterbo, Lazio)
Sovvenzione massima: 5.279,56 euro

Numero del progetto: 508934
Beneficiario/Città: Capannoli (Pisa, Toscana)
Sovvenzione massima: 13.483,50 euro

Numero del progetto: 508995
Beneficiario/Città: Sarsina (Forlì-Cesena, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima: 18.905,88 euro

Numero del progetto: 509011
Beneficiario/Città: Bernareggio (Monza Brianza, Lombardia)
Sovvenzione massima: 9.978,72 euro

Numero del progetto: 509048
Beneficiario/Città: Poggio Moiano (Rieto, Lazio)
Sovvenzione massima: 6.245,64 euro

Numero del progetto: 509081

Beneficiario/Città: San Biagio di Callalta (Treviso, Veneto)
Sovvenzione massima: 4.923,72 euro

Numero del progetto: 509106
Beneficiario/Città: Vitorchiano (Viterbo, Lazio)
Sovvenzione massima: 6.429,84 euro

Numero del progetto: 509125
Beneficiario/Città: Farra d'Isonzo (Gorizia, Friuli-Venezia Giulia)
Sovvenzione massima: 6.115,89 euro

Numero del progetto: 509131
Beneficiario/Città: Pezzaze (Brescia, Lombardia)
Sovvenzione massima: 4.456,20 euro

Numero del progetto: 509194
Beneficiario/Città: San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno, Marche)
Sovvenzione massima: 8.694,15 euro

Numero del progetto: 509197
Beneficiario/Città: Chiaravalle (Ancona, Marche)
Sovvenzione massima: 8.444,34 euro

Numero del progetto: 509241
Beneficiario/Città: Sant'Elpidio a Mare (Fermo, Marche)
Sovvenzione massima: 12.045,84 euro

Numero del progetto: 509419
Beneficiario/Città: Rocca San Casciano (Forlì-Cesena, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima: 5.503,12 euro

Numero del progetto: 509561
Beneficiario/Città: Castro dei Volsci (Frosinone, Lazio)
Sovvenzione massima: 10.293,92 euro

Numero del progetto: 509698
Beneficiario/Città: Giove (Terni, Umbria)
Sovvenzione massima: 4.419,04 euro

Numero del progetto: 509736
Beneficiario/Città: Montebuono (Rieti, Lazio)
Sovvenzione massima: 8.626,48 euro

Numero del progetto: 512033
Beneficiario/Città: Madone (Bergamo, Lombardia)
Sovvenzione massima: 8.998,74 euro

Numero del progetto: 512539

Beneficiario/Città: Crescentino (Vercelli, Piemonte)
Sovvenzione massima: 12.720,37 euro

Numero del progetto: 512542
Beneficiario/Città: Porto Tolle (Rovigo, Veneto)
Sovvenzione massima: 2.804,64 euro

Numero del progetto: 512558
Beneficiario/Città: Chiari (Brescia, Lombardia)
Sovvenzione massima: 13.396,74 euro

Numero del progetto: 512567
Beneficiario/Città: San Sebastiano da Po (Torino, Piemonte)
Sovvenzione massima: 11.300,00 euro

Numero del progetto: 512575
Beneficiario/Città: Valdina (Messina, Sicilia)
Sovvenzione massima: 14.825,54 euro

Numero del progetto: 512582
Beneficiario/Città: Venafro (Isernia, Molise)
Sovvenzione massima: 11.603,90 euro

Numero del progetto: 512587
Beneficiario/Città: Arquà Petrarca (Padova, Veneto)
Sovvenzione massima: 3.907,75 euro

Numero del progetto: 512601
Beneficiario/Città: Antillo (Messina, Sicilia)
Sovvenzione massima: 9.506,36 euro

Numero del progetto: 512625
Beneficiario/Città: Montebelluna (Treviso, Veneto)
Sovvenzione massima: 13.996,48 euro

Numero del progetto: 512681
Beneficiario/Città: Fregona (Treviso, Veneto)
Sovvenzione massima: 4.426,50 euro

Numero del progetto: 512693
Beneficiario/Città: Traversetolo (Parma, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima: 9.143,12 euro

Numero del progetto: 512696
Beneficiario/Città: Lugnano in Teverina (Terni, Umbria)
Sovvenzione massima: 5.435,40 euro

Numero del progetto: 512724
Beneficiario/Città: Monale

(Asti, Piemonete)
Sovvenzione massima:
4.599,00 euro

Numero del progetto: 512730
Beneficiario/Città: Vigarano Mainarda (Ferrara, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima:
9.538,86 euro

Numero del progetto: 512736
Beneficiario/Città: Bagnacavallo (Ravenna, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima:
14.924,56 euro

Numero del progetto: 512806
Beneficiario/Città: Percile (Roma, Lazio)
Sovvenzione massima:
4.687,72 euro

Numero del progetto: 512851
Beneficiario/Città: Reggello (Firenze, Toscana)
Sovvenzione massima:
4.714,71 euro

Numero del progetto: 512860
Beneficiario/Città: Stienta (Rovigo, Veneto)
Sovvenzione massima:
3.710,02 euro

Numero del progetto: 512861
Beneficiario/Città: Casalmaggiore (Cremona, Lombardia)
Sovvenzione massima:
22.000,00 euro

Numero del progetto: 512862
Beneficiario/Città: Fontanellato (Parma, Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima:
9.074,31 euro

Numero del progetto: 512864
Beneficiario/Città: Fabro (Terni, Umbria)
Sovvenzione massima:
6.438,38 euro

Numero del progetto: 512874
Beneficiario/Città: Cappella Maggiore (Treviso, Veneto)
Sovvenzione massima:
5.768,40 euro

Numero del progetto: 512886
Beneficiario/Città: Vernole (Lecce, Puglia)
Sovvenzione massima:
14.364,48 euro

Numero del progetto: 512897
Beneficiario/Città: Dicomano (Firenze, Toscana)
Sovvenzione massima:
3.142,65 euro

Numero del progetto: 512901
Beneficiario/Città: Erchie

(Brindisi, Puglia)
Sovvenzione massima:
19.407,60 euro

Numero del progetto: 512926
Beneficiario/Città: Scandiano
(Reggio Emilia, Emilia-
Romagna)
Sovvenzione massima:
24.747,20 euro

Numero del progetto: 512972
Beneficiario/Città:
Positano (Salerno, Campania)
Sovvenzione massima:
16.056,90 euro

Segue l'elenco dei beneficiari italiani del 2010 nell'ambito della Misura 1, 1.2 - ***Reti di città gemellate*** **relativi alla I^a^ fase (scadenza bando 15 febbraio 2010; selezione maggio 2010):**

Numero progetto: 509135
Beneficiario: Monforte San
Giorgio (Messina, Sicilia)
Sovvenzione massima:
84.741,50 euro

Numero progetto: 509494
Beneficiario: Provincia di
Vercelli (Vercelli, Piemonte)
Sovvenzione massima:
59.221,83 euro

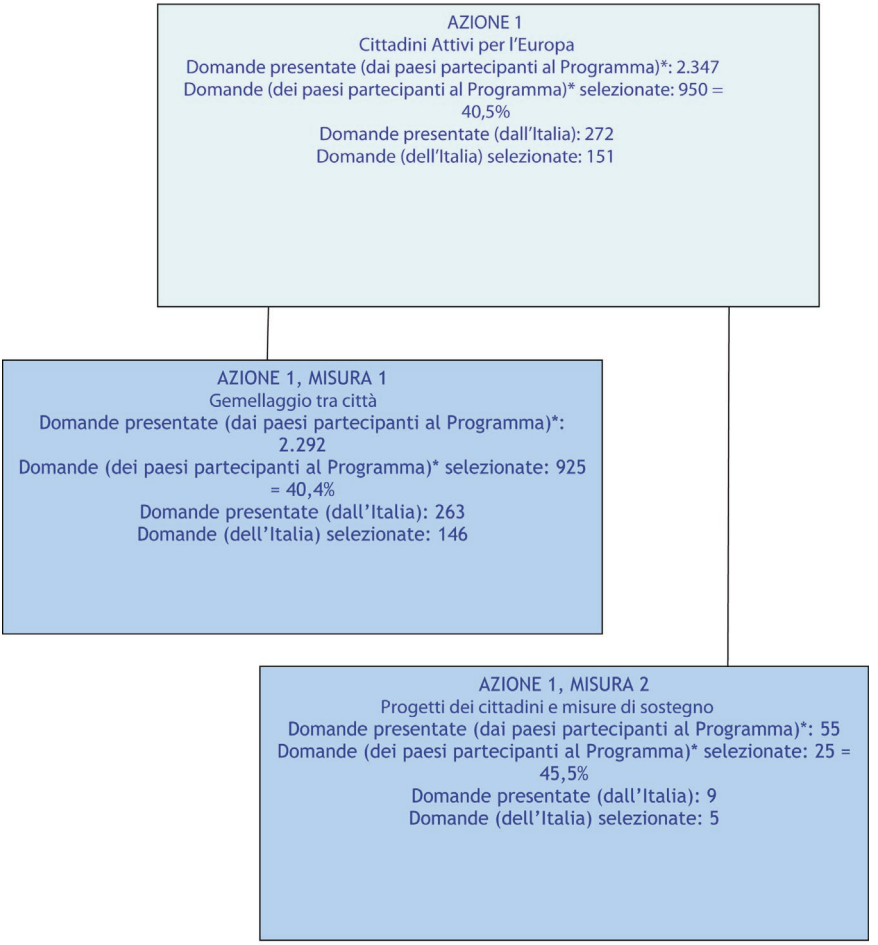
Numero progetto: 509752
Beneficiario: Parco Regionale
Abbazia di Monteveglio
(Monteveglio, Bologna,
Emilia-Romagna)
Sovvenzione massima:
148.496,38 euro

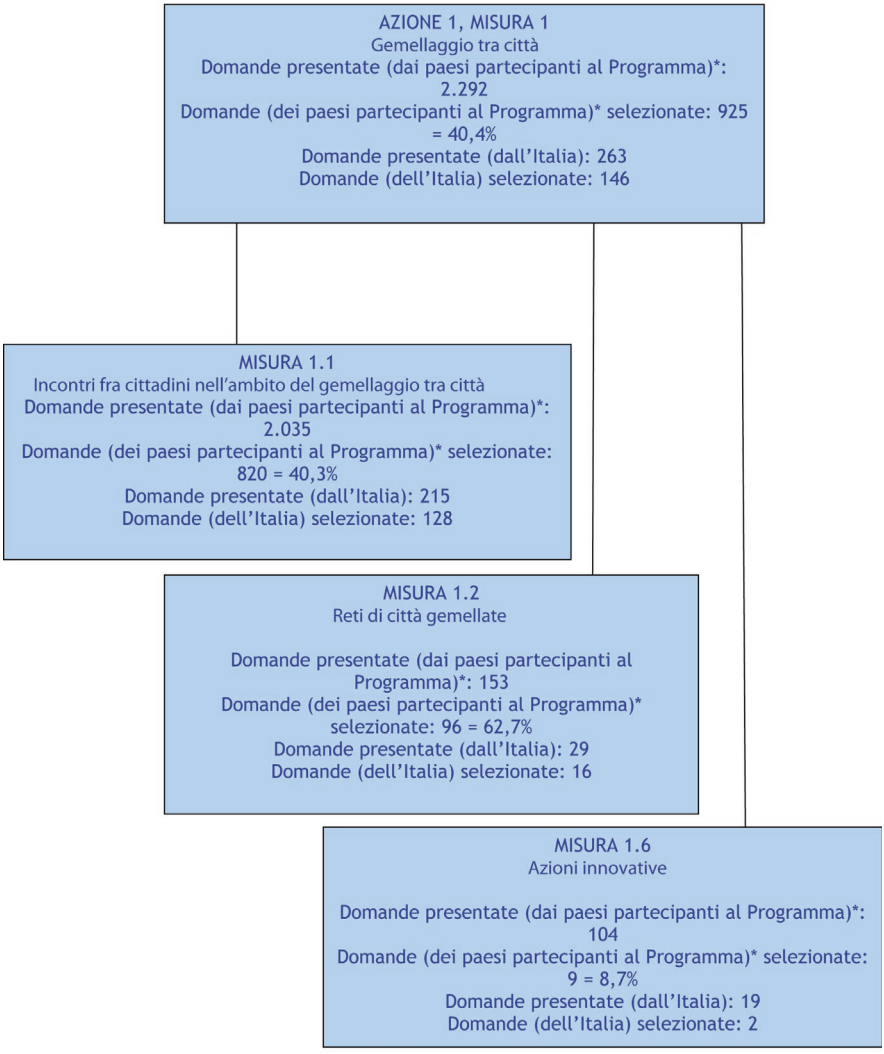
Numero progetto: 509765
Beneficiario: Melissano (Lecce,
Puglia)
Sovvenzione massima:
117.346,18 euro

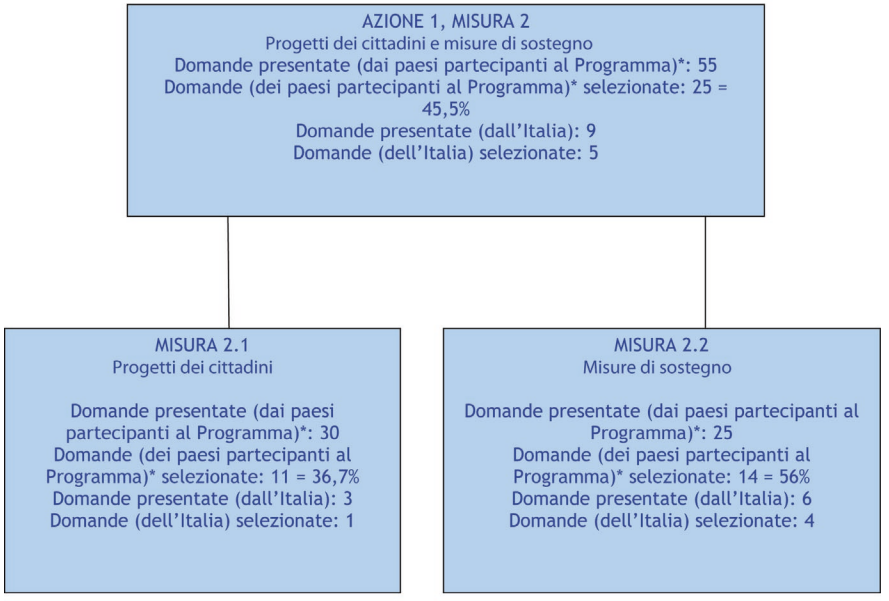
Numero progetto: 509772
Beneficiario: Olmedo (Sassari,
Sardegna)
Sovvenzione massima:
126.328,48 euro

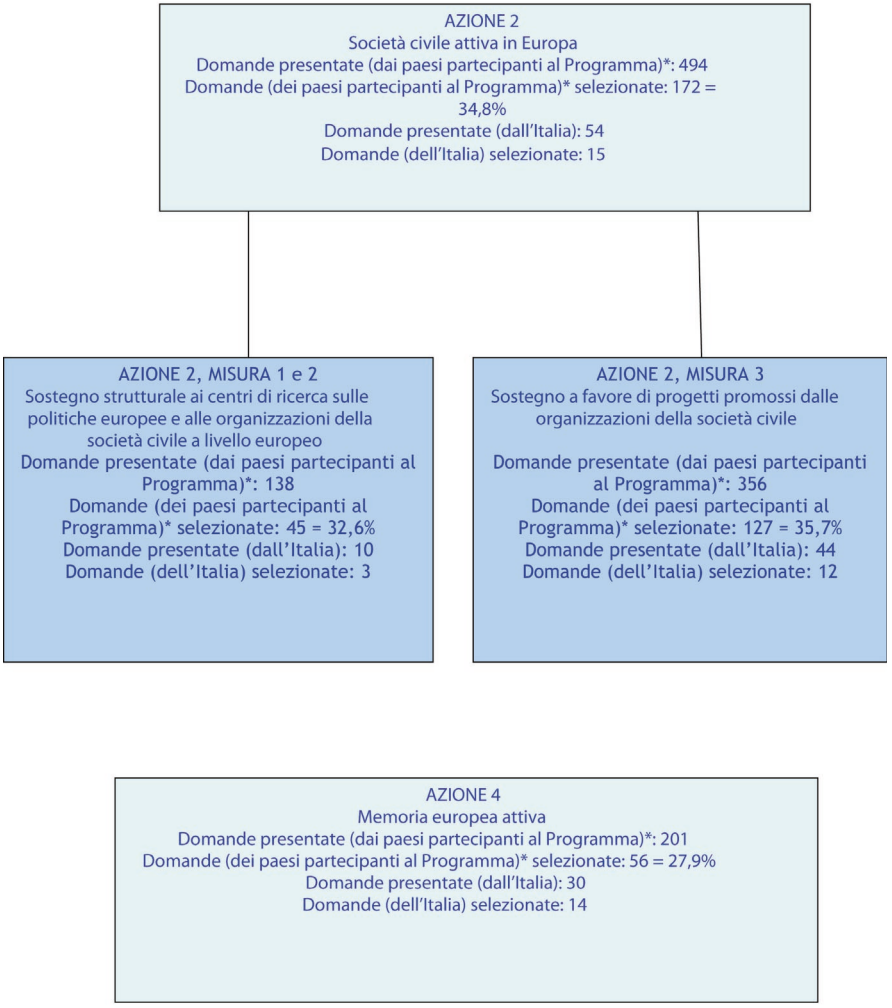
Numero progetto: 509805
Beneficiario: Associazione
Borghi Autentici d'Italia
(Pereto, Aquila, Abruzzo)
Sovvenzione massima:
33.260,72 euro

APPENDICE I
SCHEMI DEI RISULTATI DELLE SELEZIONI DEL 2009



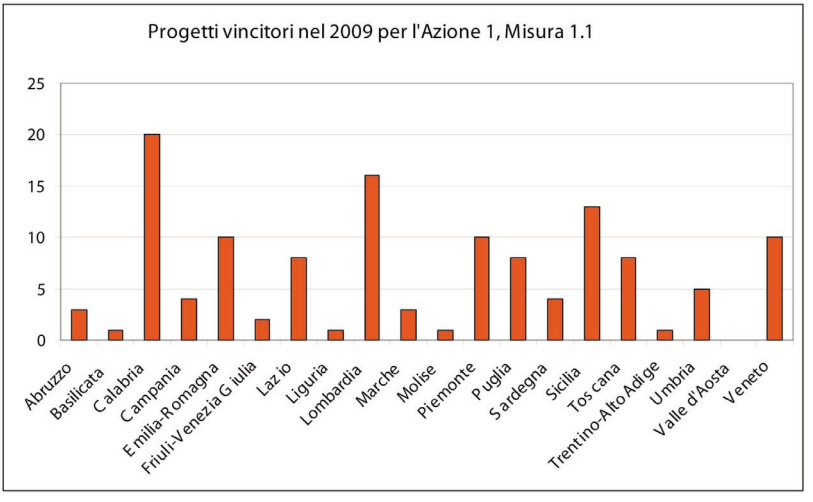

AZIONE 1, MISURA 1
Gemellaggio tra città
Domande presentate (dai paesi partecipanti al Programma)*: 2.292
Domande (dei paesi partecipanti al Programma)* selezionate: 925 = 40,4%
Domande presentate (dall'Italia): 263
Domande (dell'Italia) selezionate: 146
MISURA 1.1
Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città
Domande presentate (dai paesi partecipanti al Programma)*: 2.035
Domande (dei paesi partecipanti al Programma)* selezionate: 820 = 40,3%
Domande presentate (dall'Italia): 215
Domande (dell'Italia) selezionate: 128
MISURA 1.2
Reti di città gemellate
Domande presentate (dai paesi partecipanti al Programma)*: 153
Domande (dei paesi partecipanti al Programma)* selezionate: 96 = 62,7%
Domande presentate (dall'Italia): 29
Domande (dell'Italia) selezionate: 16
MISURA 1.6
Azioni innovative
Domande presentate (dai paesi partecipanti al Programma)*: 104
Domande (dei paesi partecipanti al Programma)* selezionate: 9 = 8,7%
Domande presentate (dall'Italia): 19
Domande (dell'Italia) selezionate: 2

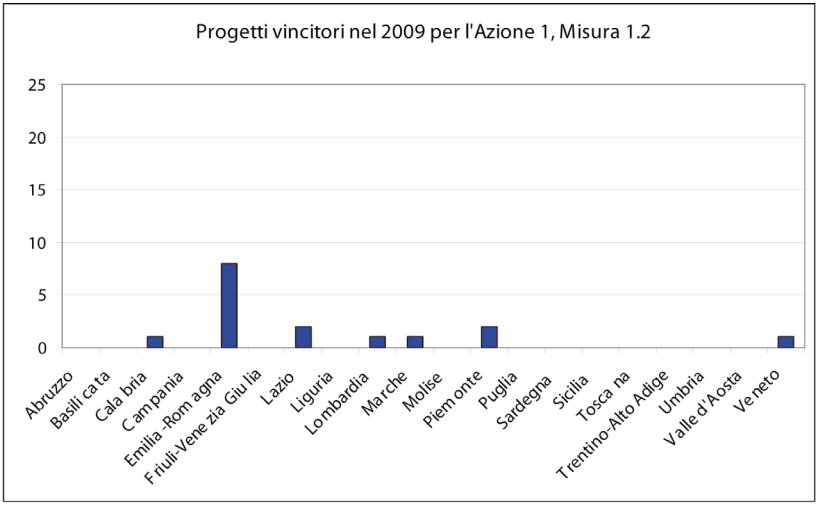

AZIONE 1, MISURA 2
Progetti dei cittadini e misure di sostegno
Domande presentate (dai paesi partecipanti al Programma)*: 55
Domande (dei paesi partecipanti al Programma)* selezionate: 25 = 45,5%
Domande presentate (dall'Italia): 9
Domande (dell'Italia) selezionate: 5
MISURA 2.1
Progetti dei cittadini
Domande presentate (dai paesi partecipanti al Programma)*: 30
Domande (dei paesi partecipanti al Programma)* selezionate: 11 = 36,7%
Domande presentate (dall'Italia): 3
Domande (dell'Italia) selezionate: 1
MISURA 2.2
Misure di sostegno
Domande presentate (dai paesi partecipanti al Programma)*: 25
Domande (dei paesi partecipanti al Programma)* selezionate: 14 = 56%
Domande presentate (dall'Italia): 6
Domande (dell'Italia) selezionate: 4

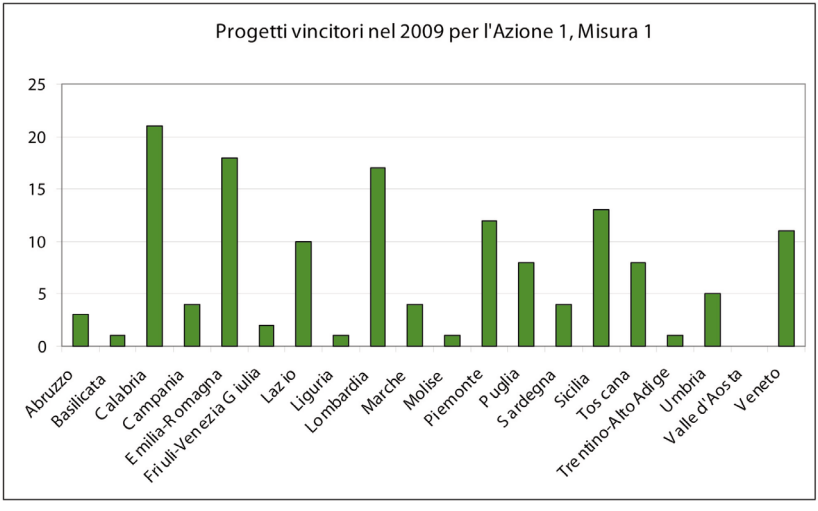

AZIONE 2
Società civile attiva in Europa
Domande presentate (dai paesi partecipanti al Programma)*: 494
Domande (dei paesi partecipanti al Programma)* selezionate: 172 = 34,8%
Domande presentate (dall'Italia): 54
Domande (dell'Italia) selezionate: 15
AZIONE 2, MISURA 1 e 2
Sostegno strutturale ai centri di ricerca sulle politiche europee e alle organizzazioni della società civile a livello europeo
Domande presentate (dai paesi partecipanti al Programma)*: 138
Domande (dei paesi partecipanti al Programma)* selezionate: 45 = 32,6%
Domande presentate (dall'Italia): 10
Domande (dell'Italia) selezionate: 3
AZIONE 2, MISURA 3
Sostegno a favore di progetti promossi dalle organizzazioni della società civile
Domande presentate (dai paesi partecipanti al Programma)*: 356
Domande (dei paesi partecipanti al Programma)* selezionate: 127 = 35,7%
Domande presentate (dall'Italia): 44
Domande (dell'Italia) selezionate: 12
AZIONE 4
Memoria europea attiva
Domande presentate (dai paesi partecipanti al Programma)*: 201
Domande (dei paesi partecipanti al Programma)* selezionate: 56 = 27,9%
Domande presentate (dall'Italia): 30
Domande (dell'Italia) selezionate: 14

Progetti italiani vincitori nel 2009 per l'Azione 1, Misura 1 e Sottomisure 1.1 e 1.2

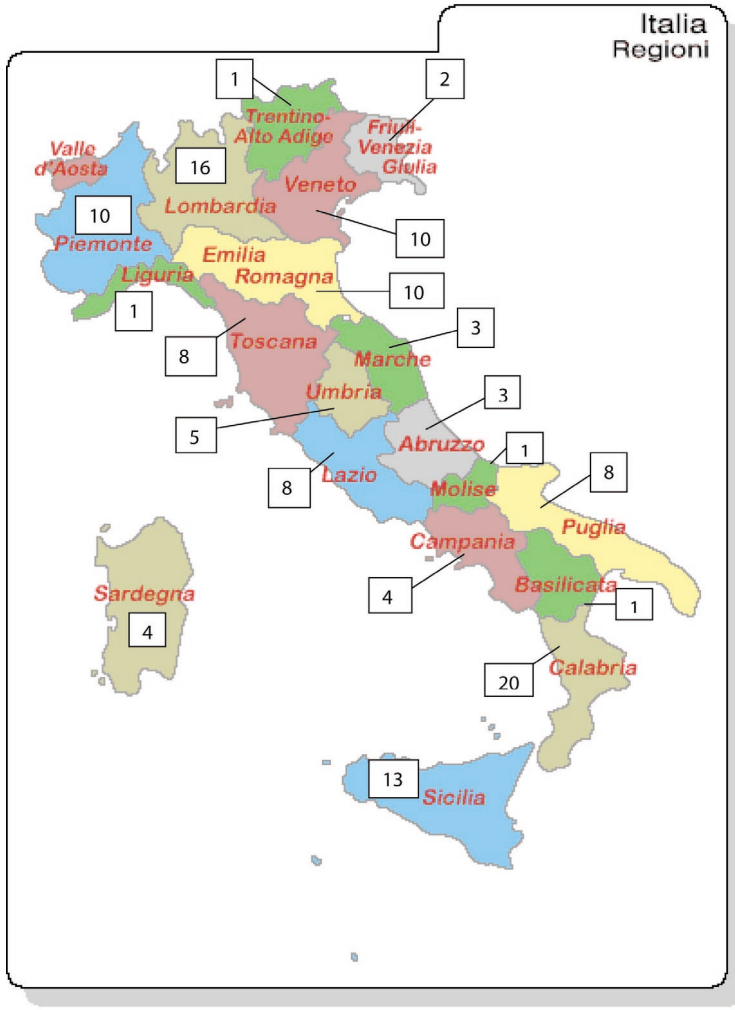
Regione	Progetti vincitori 2009 Misura 1.1	Regione	Progetti vincitori 2009 Misura 1.2	Regione	Progetti vincitori 2009 Misura 1
Abruzzo	3	Abruzzo	0	Abruzzo	3
Basilicata	1	Basilicata	0	Basilicata	1
Calabria	20	Calabria	1	Calabria	21
Campania	4	Campania	0	Campania	4
Emilia-Romagna	10	Emilia-Romagna	8	Emilia-Romagna	18
Friuli-Venezia Giulia	2	Friuli-Venezia Giulia	0	Friuli-Venezia Giulia	2
Lazio	8	Lazio	2	Lazio	10
Liguria	1	Liguria	0	Liguria	1
Lombardia	16	Lombardia	1	Lombardia	17
Marche	3	Marche	1	Marche	4
Molise	1	Molise	0	Molise	1
Piemonte	10	Piemonte	2	Piemonte	12
Puglia	8	Puglia	0	Puglia	8
Sardegna	4	Sardegna	0	Sardegna	4
Sicilia	13	Sicilia	0	Sicilia	13
Toscana	8	Toscana	0	Toscana	8
Trentino-Alto Adige	1	Trentino-Alto Adige	0	Trentino-Alto Adige	1
Umbria	5	Umbria	0	Umbria	5
Valle d'Aosta	0	Valle d'Aosta	0	Valle d'Aosta	0
Veneto	10	Veneto	1	Veneto	11
Totale	128	Totale	16	Totale	144



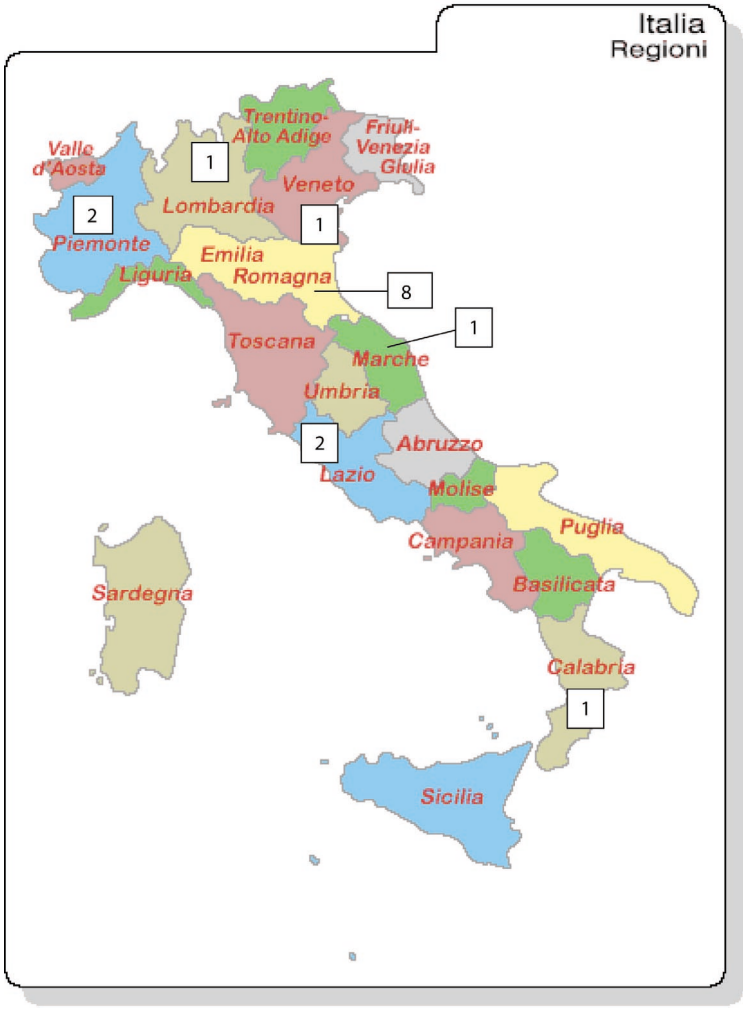

Progetti vincitori nel 2009 per l'Azione 1, Misura 1.2
25
20
15
10
5
0
Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Emilia-Romagna
Friuli-Venezia Giulia
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche
Molise
Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia
Toscana
Trentino-Alto Adige
Umbria
Valle d'Aosta
Veneto


Progetti vincitori nel 2009 per l'Azione 1, Misura 1
25
20
15
10
5
0
Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Emilia-Romagna
Friuli-Venezia Giulia
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche
Molise
Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia
Toscana
Trentino-Alto Adige
Umbria
Valle d'Aosta
Veneto

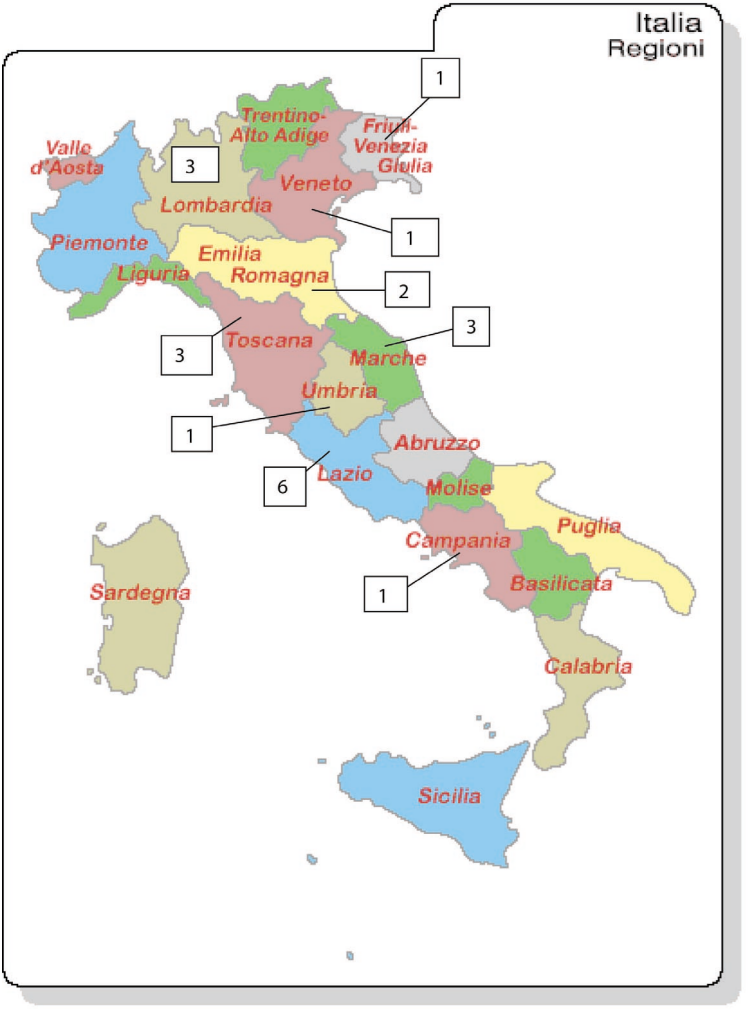
Appendice II
Cartine geografiche sulla partecipazione italiana all'A.1, M.1



* La cartina illustra il numero di progetti risultati vincitori promossi da ciascuna regione italiana, nel 2009, nell'ambito dell'Azione 1, Misura 1.1 - *Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città*. Le regioni cui non risulta associato alcun numero non hanno presentato progetti che sono stati selezionati.



* La cartina illustra il numero di progetti risultati vincitori promossi da ciascuna regione italiana, nel 2009, nell'ambito dell'Azione 1, Misura 1.2 - *Reti di città gemellate*. Le regioni cui non risulta associato alcun numero non hanno presentato progetti che sono stati selezionati.



* La cartina illustra il numero di progetti risultati vincitori promossi da ciascuna regione italiana, nel 2010, nell'ambito della I[a] e della II[a] fase di selezione dell'Azione 1, Misura 1.1 - *Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città*. Le regioni cui non risulta associato alcun numero non hanno presentato progetti che sono stati selezionati.

* La cartina illustra il numero di progetti risultati vincitori promossi da ciascuna regione italiana, nel 2010, nell'ambito della I[a] fase di selezione dell'Azione 1, Misura 1.2 - *Reti di città gemellate*. Le regioni cui non risulta associato alcun numero non hanno presentato progetti che sono stati selezionati.

INDIRIZZI E CONTATTI UTILI

ECP - *Europe for Citizens Point Italy*
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Via del Collegio Romano 27
00186 Roma
tel. 06 6723 2675
fax 06 6723 2459
sito web:
www.europacittadini.it
indirizzo e-mail:
antennadelcittadino@beniculturali.it

EACEA - *Education, Audiovisual & Culture Executive Agency*
Unit P7 - Citizenship
Avenue du Bourget 1 (BOUR 01/25)
B-1140 Bruxelles, Belgio
sito web: http://eacea.ec.europa.eu/index_en.php
indirizzo e-mail:
eacea-p7@ec.europa.eu

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Affari Regionali e Autonomie locali
Via della Stamperia 8
00186 Roma
tel. 06 67791
fax 06 67796270

Ministero degli Affari Esteri
Segreteria generale
Unità per il sistema paese e le Autonomie territoriali
Piazzale della Farnesina 1
00135 Roma
tel. 06 36913918
fax 06 36913608
indirizzo e-mail:
sistema.paese@esteri.it

CEMR - Council of European Municipalities and Regions
Rue de Richelieu 15
75001 Parigi, Francia
tel. + 33 1 44 50 59 59
fax + 33 1 44 50 59 60
indirizzo e-mail:
cemr@ccre.org
siti web:
www.ccre.org
www.twinning.org

Square De Meeûs 1
B-1000 Bruxelles, Belgio
tel. + 32 2 511 74 77
fax + 32 2 511 09 49
indirizzo e-mail:
cemr@ccre.org
siti web:
www.ccre.org
www.twinning.org

AICCRE - Sezione italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa
Piazza Trevi 86
00187 Roma
tel. 06 69940461
fax 06 6793275
sito web:
www.aiccre.it

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione Europea.
L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in esso contenute.